

04.0012

**Rapporto  
sul piano finanziario di legislatura 2005–2007**

del 25 febbraio 2004

---

Allegato 2  
Piano finanziario 2005–2007

## **Indice**

<b>1 Situazione iniziale</b>	<b>3</b>
1.1 Introduzione	3
1.2 Risultati	4
1.3 Maggiori uscite ipotizzabili	5
1.4 Variazioni possibili a livello di entrate	6
1.5 Freno all'indebitamento	8
<b>2 Programma di sgravio 2004</b>	<b>9</b>
<b>3 In merito all'evoluzione delle uscite</b>	<b>11</b>
3.1 Accrescere la prosperità e assicurare la sostenibilità	12
3.1.1 Formazione e ricerca fondamentale	12
3.1.2 Agricoltura e alimentazione	13
3.1.3 Altri settori economici	14
3.1.4 Trasporti	14
3.1.5 Ambiente e pianificazione del territorio	14
3.1.6 Finanze e imposte	15
3.1.7 Amministrazione generale	15
3.1.8 Cultura e tempo libero	15
3.2 Rispondere alle sfide poste dall'evoluzione demografica	16
3.2.1 Previdenza sociale	16
3.2.2 Sanità	18
3.3 Rafforzare la posizione della Svizzera nel mondo	18
3.3.1 Relazioni con l'estero	18
3.3.2 Difesa nazionale	18
3.3.3 Giustizia e polizia	19
<b>4 In merito all'evoluzione delle entrate</b>	<b>19</b>
4.1 Entrate fiscali	20
4.2 Entrate non fiscali	22
<b>5 Compendio</b>	<b>22</b>
<b>A 1 Piano finanziario di legislatura 2005–2007 (formato tabellare)</b>	<b>25</b>
<b>A 2 Confronto tra il piano finanziario di legislatura e il vecchio piano finanziario</b>	<b>38</b>
<b>A 3 Fondo per i grandi progetti ferroviari</b>	<b>42</b>

# 1 Situazione iniziale

## 1.1 Introduzione

Le linee direttive, subordinate a determinati obiettivi, si situano al centro del *piano di legislatura*. La continuazione e l'attuazione di una politica definita in una legislatura precedente è invece oggetto di minore attenzione. Il *piano finanziario di legislatura* è peraltro dominato dalle ripercussioni delle politiche avviate nel corso delle legislature precedenti. Rispetto a questo onere di base, gli oggetti annunciati nelle linee direttive hanno effetti limitati sul piano finanziario di legislatura, perché le ripercussioni finanziarie ne sono modeste o si verificano soltanto nel corso della legislatura successiva. L'abbinamento temporale e materiale tra piano di legislatura e piano finanziario di legislatura – di per sé auspicabile nell'ottica di una pianificazione globale – è soggetto alle limitazioni imposte dal sistema.

Il *piano finanziario di legislatura* ha il compito di stabilire il fabbisogno finanziario futuro in funzione degli oneri presenti e delle priorità fissate dalle nuove linee direttive, come pure di indicarne le modalità di copertura. Il presente piano finanziario di legislatura conferma integralmente la necessità di intervento accertata sinora; dal canto suo, tratteggiando i principi di un ulteriore programma di sgravio, seppure non integrandone ancora i dati numerici, il Consiglio federale traccia la via di un risanamento durevole delle finanze federali conforme al freno all'indebitamento.

La *situazione politico-finanziaria di partenza* si presenta come segue: dopo un periodo pluriennale di disavanzi nel corso degli anni Novanta, la situazione delle finanze federali è sensibilmente migliorata all'inizio della precedente legislatura 1999–2003. A seguito della chiusura in positivo del 2000, la bramosia di nuove spese ha subito un'impennata, cosicché la situazione finanziaria è ulteriormente peggiorata con l'apparire del calo strutturale delle entrate del 2002. I consuntivi del 2002 e del 2003 mostrano chiaramente l'esistenza di una forte *lacuna strutturale di finanziamento* tra il livello attuale di spese della Confederazione e le sue entrate durevolmente garantite. Successivamente il Parlamento ha varato il programma di sgravio 2003, che prevede miglioramenti per un totale di circa tre miliardi. Nondimeno, anche tenuto conto del piano di riduzione – che consente un aumento del tetto delle spese sino al 2006 –, il programma di sgravio 2003 non basta a consolidare durevolmente le finanze federali conformemente al freno all'indebitamento.

I *valori economici di riferimento* costituiscono importanti basi per la stima delle entrate e per il calcolo del tetto delle spese conformemente al freno all'indebitamento. Il piano finanziario di legislatura parte dal presupposto di una ripresa congiunturale e di un miglioramento delle prospettive sul mercato del lavoro. Le previsioni di rincaro permangono moderate. I tassi di interesse dovrebbero lievitare a media scadenza; per quanto concerne invece gli interessi a lunga scadenza, l'aumento previsto è proporzionalmente debole, considerata la modesta pressione inflazionistica.

## Compendio dei valori economici di riferimento

	Preventivo	Piano finanziario di legislatura		
	2004	2005	2006	2007
Crescita reale del PIL (%)	1,0	1,8	1,8	1,8
Rincaro annuo (%)	0,7	1,0	1,5	1,5
Tassi di interesse				
– a breve scadenza	1,50	1,75	2,75	2,75
– a lunga scadenza	3,00	3,50	3,50	3,50
Corsi del cambio				
– Dollar	1,35	1,30	1,30	1,30
– Euro	1,50	1,55	1,55	1,55

### 1.2 Risultati

Il *piano finanziario di legislatura 2005–2007* è il risultato del piano di legislatura e delle decisioni materiali prese dal Parlamento, nonché delle priorità fissate nel corso degli ultimi anni. Il piano finanziario di legislatura poggia sulle previsioni di crescita dello scorso autunno e su un impulso fiscale negativo. Tale impulso è necessario per provocare il risanamento delle finanze federali conformemente al freno all'indebitamento e giustificato a mente dello scenario congiunturale subordinato. Le previsioni pubblicate il 6 febbraio 2004 dal Seco – previsioni che attestano una maggiore crescita nel 2004 e nel 2005 – non hanno più potuto essere integrate nei dati numerici del piano; esse costituiscono la base per la prossima fase di pianificazione 2005–2008.

Le spese, che esprimono per l'essenziale la continuazione della politica materiale delineata dalle leggi, aumentano mediamente del 2,8 per cento all'anno durante il periodo 2003–2007 (non compreso l'aumento dello 0,8 per cento dell'imposta sul valore aggiunto). Nel medesimo periodo di tempo, conformemente alle presenti valutazioni le entrate aumentano in media del 2,1 per cento. Va però osservato che le stime delle entrate nel preventivo 2003 adottato dal Parlamento non tengono ancora conto del loro calo strutturale. Se si riprendono i dati attuali per il 2003 e se ne escludono i fattori speciali (p. es. gli aumenti di imposta), l'aumento è del 3,4 per cento, pari a un'elasticità PIL delle entrate dell'1,2.

## Compendio del piano finanziario di legislatura 2005–2007

	Preventivo	Piano finanziario di legislatura			Δ0%
	2004*	2005	2006	2007	2003–07
Uscite (in mio)	51 410	54 442	55 557	57 078	2.8
Δ anno precedente (in %)	0.6	5.9	2.0	2.7	
Entrate (in mio)	47 944	51 562	53 126	55 316	2.1
Δ anno precedente (in %)	-5.7	7.5	3.0	4.1	
Risultato	-3 465	-2 880	-2 431	-1 762	

\* senza le uscite straordinarie di 1 128 mio, compreso il blocco di crediti di 230 mio.

### 1.3 Maggiori uscite ipotizzabili

Nei singoli piani finanziari sono unicamente contemplati i progetti che poggiano su un messaggio del Consiglio federale o perlomeno su una chiara espressione di volontà del Governo. I progetti il cui grado di preparazione è poco progredito o su cui permangono ancora incertezze al momento dell'entrata in vigore non figurano nei piani finanziari, anche se potrebbero avere importanti conseguenze per il bilancio della Confederazione. Le maggiori conseguenze finanziarie sono elencate succintamente qui sotto:

Di massima non sono prese in considerazione le ripercussioni finanziarie degli *Accordi bilaterali II Svizzera – UE*. Oltre alle minori entrate (cfr. il n. 1.4), si prospettano anche maggiori uscite, soprattutto in ambito di statistica. Attualmente non è possibile valutare in modo esauriente in che misura questo possa essere compensato da minori uscite grazie alla collaborazione nel settore dell'asilo nel quadro del sistema di Dublino.

Sono pure incerte le ripercussioni finanziarie della prevista revisione *della legge sull'assicurazione contro le malattie*. Va comunque osservato che il progetto bocciato in Parlamento lo scorso dicembre avrebbe indotto un aumento annuale delle spese della Confederazione e dei Cantoni del quasi dieci per cento. Ne è motivo il previsto abbinamento dell'obiettivo sociale all'accoppiamento dei contributi di riduzione dei premi all'evoluzione dei costi della sanità.

Si verificheranno oneri supplementari immediatamente percettibili a livello della Confederazione qualora l'*11ª revisione dell'AVS* dovesse essere bocciata nella votazione popolare. In questo caso verrebbe mantenuto il ritmo biennale di adeguamento delle rendite. Per la Confederazione ne risulterebbero nel 2005 e nel 2007 oneri supplementari di 150 milioni all'anno, parzialmente compensati da un minore onere di 100 milioni nel 2006.

Va pure preso in considerazione il progetto di *prestazioni complementari per le famiglie bisognose* elaborato dalla Commissione sociale del Consiglio nazionale. Il relativo rapporto dovrà essere posto prossimamente in consultazione. Il rapporto prevede oneri supplementari sino a 500 milioni per la Confederazione.

I dati numerici non sono comprensivi di un'eventuale proroga dell'*ingaggio della Swisscoy* a partire dal 2006. Qualora il Consiglio federale dovesse decidere a favore di una tale proroga, si dovrebbe ipotizzare un onere supplementare massimo di 30 milioni all'anno.

È ancora incerta la sorte dei costi susseguenti a carico della Confederazione per la prevista messa in esercizio nel 2007 della *galleria di base del Lötschberg*. Le chiarificazioni in merito sono tuttora in corso. Nell'ottica attuale ci si deve aspettare un'uscita supplementare di 100 milioni.

Infine i dati numerici non sono comprensivi delle ripercussioni della *nuova impostazione della perequazione finanziaria e dei compiti tra Confederazione e Cantoni (NPC)*. Di massima questo cambiamento di sistema dovrebbe essere neutrale sulle finanze della Confederazione e dei Cantoni. Questa circostanza non si applica però alla compensazione limitata dei casi di rigore, che graverà il bilancio della Confederazione di circa 280 milioni a contare dall'entrata in vigore della NPC.

### Maggiori uscite ipotizzabili

Progetti	Piano finanziario di legislatura		
	2005	2006	2007
	Milioni di franchi		
Accordi bilaterali II	n.q.	n.q.	n.q.
Legge sull'assicurazione contro le malattie (progetti sostitutivi per la 2 <sup>a</sup> revisione della LAMal)	n.q.	n.q.	n.q.
11 <sup>a</sup> revisione dell'AVS	+150	-110	+150
Prestazioni complementari per le famiglie			+500
Ingaggio della Swisscoy		+30	+30
Messa in esercizio della galleria di base del Lötschberg			+100
NPC, compensazione dei casi di rigore			+280

### 1.4 Variazioni possibili a livello di entrate

La regolamentazione delle misure tariffali doganali applicate ai prodotti agricoli trasformati è oggetto di un riesame nel quadro del *secondo ciclo di negoziati con l'UE*. Il protocollo numero 2 dell'Accordo di libero scambio del 1972 tra la Svizzera e la CE deve infatti essere aggiornato in quanto la sua applicazione risulta problematica. Il miglioramento dei meccanismi di perequazione dei prezzi alla frontiera provocherà un ammanco nell'ambito dei *dazi di entrata*. Il nuovo accordo potrebbe entrare in vigore al più presto a metà 2004. La perdita di entrate potrebbe raggiungere circa 50 milioni nel 2004 e ammontare a 100 milioni a partire dal 2005.

La legge sul CO<sub>2</sub> consente l'introduzione di una *tassa sul CO<sub>2</sub>* già a contare dal 2004. Nondimeno, la sua entrata in vigore è possibile soltanto se è prevedibile che

gli obiettivi stabiliti di riduzione delle emissioni nocive non potranno essere raggiunti nel 2010. Le entrate della tassa sul CO<sub>2</sub> dovranno essere interamente ridistribuite alla popolazione e all'economia. A seconda delle modalità applicate, l'introduzione di una simile tassa potrebbe però segnatamente provocare una diminuzione del prodotto delle imposte sugli oli minerali. L'ammancio potrebbe raggiungere quasi 200 milioni all'anno nel caso di una tassa pari a 10 centesimi per litro di carburante.

La *legge sui fondi di investimento* è attualmente in fase di riesame. La revisione proposta consentirebbe di liberalizzare gli investimenti collettivi di capitale. In questo contesto sono previsti sgravi fiscali che contribuirebbero a rendere più attraente la piazza finanziaria svizzera. Le ripercussioni a livello di finanze federali della revisione in corso non sono attualmente quantificabili nel loro complesso. Per quanto concerne l'imposizione delle società sono infatti in discussione diverse varianti. A seconda della modalità adottate, gli sgravi potrebbero avere ripercussioni più o meno sensibili sulle tasse di bollo e sulle imposte dirette. Nondimeno il rafforzamento del mercato svizzero dei capitali produrrà peraltro entrate fiscali supplementari.

Diversi progetti possono provocare minori o maggiori entrate a livello di *imposta federale diretta*. Per quanto concerne la *riforma II dell'imposizione delle imprese*, diversi modelli sono attualmente in discussione. A breve scadenza ne dovrebbero risultare per la Confederazione minori entrate comprese tra 30 e 70 milioni. Il progetto è in consultazione, né si escludono nuove proposte di modelli con diverse ripercussioni finanziarie. È pure in consultazione il progetto di *autodenuncia esente da pena*. Le maggiori entrate che ne risulterebbero non possono attualmente essere quantificate. Oltre all'autodenuncia esente da pena sono pure in discussione la soppressione delle multe agli eredi e tre varianti in materia di *ricupero di imposta in caso di successione*. Anche in questo caso sono ipotizzabili minori o maggiori entrate, seppure in misura modesta. Questa affermazione si applica parimenti ai lavori relativi all'*imposizione delle opzioni di collaboratore*. Infine si registrerebbero altresì ammanchi finanziari qualora – contrariamente alle previsioni in materia di rincaro – la *progressione a freddo* dovesse essere compensata più rapidamente. In questa ipotesi le minori entrate di imposta federale diretta raggiungerebbero 200 milioni nel 2007.

Per quanto concerne l'*imposta sul valore aggiunto*, non è escluso che il *supplemento dello 0,8 per cento a favore dell'AI* venga bocciato nella votazione popolare. In questo caso le entrate durante gli anni del piano finanziario subirebbero una flessione compresa tra 1,7 e 2,5 miliardi. Problematica per il bilancio della Confederazione risulterebbe la perdita della quota del 15 per cento, compresa tra 260 e 370 milioni. Un pericolo di minori entrate sussiste peraltro nel contesto della discussione relativa al *conteggio annuale dell'imposta sul valore aggiunto*. L'introduzione di questo metodo di conteggio è possibile al più presto per il periodo fiscale 2006 e le sue ripercussioni finanziarie sarebbero di natura unica. A seconda della scelta della variante, l'ammancio potrebbero raggiungere un massimo di 450 milioni.

## Variazioni possibili a livello di entrate

Progetti	Piano finanziario di legislatura		
	2005	2006	2007
	Milioni di franchi		
Dazi di importazione (2° ciclo di negoziati)	-100	-100	-100
Introduzione della tassa sul CO <sub>2</sub>			
– Aliquota della tassa di 10 ct./l	-200	-200	-200
– Aliquota della tassa di 20 ct./l	-400	-400	-400
– Aliquota della tassa di 30 ct./l	-600	-600	-600
Legge sui fondi di investimento			
– Tasse di bollo		-60	-80
– Imposta federale diretta		n.q.	n.q.
Riforma II dell'imposizione delle imprese		-30 a -70	-30 a -70
Autodenuncia esente da pena		n.q.	n.q.
Ricupero di imposta in caso di successione		n.q.	n.q.
Imposizione delle opzioni di collaboratore		n.q.	n.q.
Compensazione più rapida della progressione a freddo			-200
Rifiuto del supplemento di IVA dello 0,8 % a favore dell'AI (Caducità della quota della Confederazione)	-260	-360	-370
Conteggio annuale dell'IVA		mass. -450	

### 1.5 Freno all'indebitamento

Lo strumento del *freno all'indebitamento* è vincolante unicamente per il preventivo. È nondimeno importante armonizzare i piani finanziari con il freno all'indebitamento e avviare tempestivamente le misure corrispondenti in modo da adempiere le sue esigenze già nella fase di appuramento ordinario del preventivo. La tabella qui sotto illustra il *volume di spese ammesso* in virtù del freno all'indebitamento, come risulta dalle entrate ordinarie rettificata in funzione del fattore congiunturale, compreso l'aumento del tetto conformemente al piano di riduzione. Il piano di riduzione costituisce la misura temporanea che consente di ridurre gradualmente il deficit strutturale sino alla fine del 2006.



## Esigenze del freno all'indebitamento

in mio di fr.	Preventivo	Piano finanziario di legislatura		Δ0%
	2004*	2005	2006	2007 2003-07
1 Entrate complessive	47 944	51 562	53 126	55 316
2 Fattore congiunturale	1,0102	1,002	0,996	0,993
<b>3 Tetto di spese [3=1x2]</b>	<b>48 433</b>	<b>51 665</b>	<b>52 913</b>	<b>54 929 1,8</b>
4 Deficit congiunturalmente ammesso / Eccedente indispensabile	-489	-103	213	387
5 Piano di riduzione	3 000	2 000	1 000	0
<b>6 Spese massime ammesse [6=3+5]</b>	<b>51 433</b>	<b>53 665</b>	<b>53 913</b>	<b>54 929 1,8</b>
7 Spese complessive secondo P / PF	51 410	54 442	55 557	57 078 2,8
<b>8 Differenza [8=6-7]</b>	<b>23</b>	<b>-777</b>	<b>-1 643</b>	<b>-2 149</b>

\* senza le uscite straordinarie di 1 128 mio, compreso il blocco di crediti di 230 mio.

Le esigenze del freno all'indebitamento non sono rispettate dal piano finanziario. Invece dell'eccedente richiesto dal freno all'indebitamento (387 milioni), nel 2007 risulta un deficit di pressoché 1,8 miliardi e quindi un fabbisogno di risanamento di 2,2 miliardi. In considerazione delle maggiori uscite e delle minori entrate ipotizzabili (cfr. i n. 1.3 e 1.4), trova conferma la *necessità, sinora ribadita, di un risanamento di 2,5 miliardi*. Dietro a questa cifra si situa il presupposto dell'accettazione del pacchetto fiscale 2001 (-1,1 mia) nella votazione sul referendum. A parere del Consiglio federale la strategia per eliminare questo squilibrio strutturale poggia sui tre seguenti pilastri: *riforme fondamentali nel settore dei compiti per sgravare a medio e lungo termine il bilancio della Confederazione e inoltre, a titolo di misure efficaci a breve scadenza, lancio di un programma di sgravio 2004 e elaborazione di un piano di rinuncia a determinati compiti*.

## 2 Programma di sgravio 2004

L'avvio rapido della seconda tappa del *risanamento del bilancio della Confederazione* non è dettato unicamente dal freno all'indebitamento o dal piano di riduzione per eliminare i deficit strutturali entro il 2007 sancito dalla legge sulle finanze. Questo compito si impone altresì per motivi di piazza e di politica sociale: l'accumulazione del debito impedisce lo Stato di assumere nuovi compiti urgenti. Tale accumulo restringe la disponibilità all'investimento da parte dei privati e pregiudica quindi una crescita divenuta tra l'altro urgente per garantire dal profilo finanziario le nostre opere sociali. Il permanere di un'economia del deficit non costituisce infine che uno addossamento degli oneri alle generazioni future.

Il risanamento del bilancio della Confederazione non può essere affrontato in modo isolato. Esso è iscritto nel *piano di legislatura*, il cui primo obiettivo è quello di riportare la nostra economia sulla via di una crescita durevole. Le misure di risanamento che dovranno essere decretate singolarmente devono contribuire a garantire a lungo termine il benessere e la crescita. Devono pertanto essere di grande priorità gli investimenti in capitale reale e in capitale umano che migliorano le possibilità di

produzione. Per ogni investimento devono nondimeno essere accuratamente ponderati gli utili a livello di politica settoriale, nonché i costi di opportunità e i costi susseguenti. Si tratta inoltre – sia dal profilo delle uscite che di quello delle entrate – di evitare nella misura del possibile o di eliminare gli effetti di stimolo inauspicati, le distorsioni e gli effetti di conservazione delle strutture. Una particolare attenzione dovrà infine essere accordata agli interessi dei Cantoni. Anch'essi sono colpiti da un forte calo delle entrate e sono confrontati con maggiori oneri e nuovi compiti. Per garantire buone condizioni di piazza, il risanamento del bilancio della Confederazione non può pertanto essere operato unilateralmente a carico delle finanze cantonali.

Il concetto di risanamento deve pertanto essere armonizzato con altri *progetti finanziari e di politica fiscale*, in parte in votazione imminente e in parte non ancora politicamente strutturabili. Fra i singoli progetti menzioniamo in particolare il pacchetto fiscale 2001, la riforma II dell'imposizione delle imprese, la nuova impostazione della perequazione finanziaria e dei compiti tra Confederazione e Cantoni, l'utilizzazione delle riserve eccedentarie di oro, nonché diversi progetti destinati a potenziare la piazza finanziaria.

Questi progetti sono destinati a correggere sistemi antiquati di imposizione, all'affermazione dei vantaggi della piazza Svizzera e all'ammodernamento del «Sistema Svizzera». Per il loro tramite ci si prefigge la possibilità di finanziamento a lungo termine dei compiti dello Stato e quindi la garanzia se non l'ampliamento di futuri margini di manovra e di sviluppo. Questi obiettivi potranno essere raggiunti soltanto se i singoli progetti verranno accuratamente posti in sintonia in un'ottica sovraordinata e nell'intento di un'ottimizzazione complessiva.

Il *concetto di attuazione* del risanamento del bilancio della Confederazione orientato su queste direttive strategiche poggia per l'essenziale su tre pilastri:

Anzitutto l'equilibrio del bilancio deve essere ristabilito per il tramite di *progetti approfonditi di riforma* nei singoli settori di compiti. Nel quadro del piano di legislatura è accordata grande priorità a questi progetti. Va nondimeno preso in considerazione il fatto che simili progetti necessitano di un certo periodo di preparazione e di consulenza e anche che lo sgravio finanziario interviene in genere gradualmente.

Per poter introdurre già a breve scadenza i necessari correttivi nel bilancio, è pertanto necessario elaborare un *ulteriore programma di sgravio* (PS 2004). Nell'ottica attuale tale programma dovrebbe procurare nel 2007 sgravi per circa 2,5 miliardi e generare già nel 2005 e nel 2006 gli effetti preliminari descritti più sopra. A seconda dell'evoluzione congiunturale, delle decisioni del Parlamento su progetti finanziariamente rilevanti e dell'esito delle votazioni popolari – in particolare sul pacchetto fiscale e sul supplemento di IVA a favore dell'AI – l'importo testé menzionato potrebbe subire notevoli variazioni. Il Consiglio federale ha pertanto deciso di delineare il profilo contenutistico del PS 2004 soltanto all'inizio dell'estate. È comunque ovvio che si opererà di nuovo principalmente a livello di uscite. Diversamente però dal PS 2003 – che poggiava su un approccio in superficie – l'accento sarà posto su riduzioni concentrate su punti chiave. Tali riduzioni dovranno soprattutto essere operate nei settori di crescita più dinamica, ossia previdenza sociale e formazione/ricerca, e inoltre nei trasporti, fermo restando che anche in altri ampi settori di compiti – come la difesa, l'agricoltura e le relazioni con l'estero – dovranno essere individuate possibilità sostanziali di sgravio. Non sono peraltro escluse maggiori entrate. Esse vanno però prese in considerazione soltanto a titolo sussidiario e di complemento. Non si prevede inoltre la riscossione di nuove imposte. Come

menzionato più sopra, il Consiglio federale intende delineare all'inizio dell'estate di quest'anno i contorni del PS 2004. Il periodo che ci separa da tale data sarà consacrato a colloqui di sondaggio con i Cantoni, fortemente colpiti da una serie di progetti di politica finanziaria. L'adozione del messaggio è prevista per il secondo semestre del 2004.

Il terzo elemento della strategia di risanamento del Consiglio federale è infine costituito da un *piano di rinuncia a determinati compiti*. Se nel caso del PS 2004 l'accento è posto sul settore dei trasferimenti, nel caso del piano di rinuncia a determinati compiti tale accento è posto sulle spese di funzione dell'amministrazione (spese di personale e spese materiali). Tali spese dovranno essere ridotte in modo da realizzare un risparmio di almeno 200 milioni; le prime ripercussioni sono attese per il 2006. Per poter raggiungere questo obiettivo sarà necessario rinunciare tassativamente all'adempimento di compiti non prioritari e sfruttare in modo conseguente le attuali possibilità di razionalizzazione.

### **3 In merito all'evoluzione delle uscite**

Pari a una media annua del 2,8 per cento, la crescita delle uscite nel corso del periodo legislativo dal 2003 al 2007 si situa leggermente al di sotto delle previsioni di crescita economica del 2,9 per cento all'anno. Rispetto al preventivo del 2003 è pertanto raggiunta una *stabilizzazione della quota di incidenza della spesa pubblica*. Facendo astrazione del finanziamento dell'AVS e dell'AI per il tramite dell'imposta sul valore aggiunto, essa dovrebbe addirittura subire una flessione. A questa evoluzione di primo acchito positiva vanno però opposte le maggiori uscite ipotizzabili non contemplate nel piano finanziario (p. es. Accordi bilaterali II, compensazione dei casi di rigore della NPC, messa in esercizio della galleria di base del Lötschberg).

Le finanze e le imposte, la previdenza sociale come pure la formazione e la ricerca fondamentale palesano un forte tasso di crescita nel corso del periodo in esame. Per quanto concerne gli altri settori di compiti, il tasso di crescita è inferiore alla media o addirittura negativo. L'aumento delle uscite nel settore della *previdenza sociale* è in relazione diretta con le uscite delle opere sociali alle quali la Confederazione fornisce un contributo stabilito per legge (AVS, AI). Anche in ambito di assicurazione contro le malattie e di assicurazione contro la disoccupazione si registrano supplementi di uscite per la Confederazione. La crescita nel settore della *formazione e della ricerca fondamentale* è essenzialmente riconducibile a una più intensa assegnazione di mezzi nel contesto dell'attuazione del messaggio ERT. Le variazioni di uscite nel settore *finanze e imposte* sono dovute da un canto alle maggiori quote di terzi alle entrate della Confederazione – in particolare al supplemento dello 0,8 per cento sull'imposta sul valore aggiunto a favore dell'AI – e, d'altro canto, all'aumento degli interessi passivi consecutivo al fabbisogno supplementare di finanziamento in seguito all'aumento delle spese. La tabella qui sotto illustra l'evoluzione delle uscite dei diversi gruppi principali di compiti, strutturati in funzione delle linee direttive del nuovo periodo legislativo. I gruppi principali di compiti sono assegnati alle tre linee guida conformemente al principio dei punti chiave. I dati numerici recano sia l'*onere di base*, sia le ripercussioni finanziarie degli *oggetti annunciati nelle linee direttive* secondo il piano di legislatura. Per numerosi oggetti non è

ancora possibile quantificare le ripercussioni oppure tali ripercussioni saranno quantificabili soltanto nel corso della prossima legislatura.

### Compendio delle uscite

	Preventivo	Piano finanziario di legislatura			Δ0%
	2004 *	2005	2006	2007	2003-07
<b>Uscite complessive (in mio)</b>	<b>51 410</b>	<b>54 442</b>	<b>55 557</b>	<b>57 078</b>	<b>2,8</b>
Δ anno precedente (in %)	0,6	5,9	2,0	2,7	
<i>Accrescere la prosperità e assicurare la sostenibilità</i>					
– Formazione e ricerca fondamentale	3 953	4 057	4 204	4 324	3,0
– Agricoltura e alimentazione	3 919	3 868	3 872	3 921	0,1
– Altri settori economici	677	700	709	738	-0,1
– Trasporti	7 478	7 890	7 818	7 954	1,7
– Ambiente e pianificazione del territorio	757	700	697	666	-2,3
– Finanze e imposte	9 962	12 058	12 725	13 230	6,1
– Amministrazione generale	1 983	2 021	2 004	2 042	0,5
– Cultura e tempo libero	463	473	452	457	-4,6
<i>Rispondere alle sfide poste dall'evoluzione demografica</i>					
– Previdenza sociale	13 943	14 368	14 874	15 286	3,5
– Sanità	210	208	201	204	-1,1
<i>Rafforzare la posizione della Svizzera nel mondo</i>					
– Relazioni con l'estero	2 488	2 515	2 546	2 679	2,6
– Difesa nazionale	4 820	4 856	4 732	4 814	0,3
– Giustizia e polizia	757	729	723	763	1,2

\* senza le uscite straordinarie di 1 128 mio, compreso il blocco di crediti di 230 mio.

## 3.1 Accrescere la prosperità e assicurare la sostenibilità

### 3.1.1 Formazione e ricerca fondamentale

Con la sue decisioni relative al messaggio concernente il promovimento dell'educazione, della ricerca e della tecnologia negli anni 2004-2007 e al messaggio sul programma di sgravio 2003, il Parlamento ha ribadito la priorità della formazione e della ricerca e approvato un tasso medio di crescita del 4,8 per cento per l'intero settore della formazione e della ricerca (compresa la ricerca applicata). Le spese per la *ricerca applicata* (+2,4%) sono assegnate ai settori specifici di compiti (p. es. trasporti, altri settori economici). Le spese per la *formazione e la ricerca fondamentale*, alle quali sono subordinati anche settori non contemplati nel messaggio concernente il promovimento dell'educazione, della ricerca e della tecnologia (soprattutto il settore delle ricerca internazionale), aumentano in media del tre per cento.

Nel settore della *formazione professionale* (+3,8%) il primo piano è occupato dall'attuazione della legge sulla formazione professionale, entrata in vigore il 1° gennaio, e pertanto dal trasferimento delle professioni sanitarie, sociali e artistiche nell'ambito di competenze della Confederazione. Per quanto concerne *il settore delle università*, la crescita media è del 3,1 per cento, fermo restando che verranno in particolare potenziate le scuole universitarie professionali e gli atenei della Confederazione. Nel corso del periodo di legislatura sarà avviata nel settore universitario una riforma che prevede tra l'altro una gestione a livello svizzero del sistema universitario e un'uniformazione dei meccanismi di finanziamento. La *ricerca fondamentale* registra negli anni 2003–2007 un aumento delle spese del 2,8 per cento ed è soprattutto comprensiva dei contributi al Fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica, nonché della partecipazione del nostro Paese ai programmi di ricerca dell'UE. Per quanto concerne la ricerca nell'ambito dell'UE, dovrà essere versato il contributo (di circa 201 milioni) dovuto per la nostra piena partecipazione a contare dal 1° gennaio 2004; inoltre dovranno essere onorati gli impegni per partecipazione a progetti assunti sino a tale data (in diminuzione di 70 milioni nel 2004). Questo doppio onere diminuirà costantemente nel corso della legislatura, dato che non verranno assunti ulteriori impegni per partecipazione a progetti.

### 3.1.2 Agricoltura e alimentazione

Le spese per l'agricoltura e l'alimentazione permangono stabili dal profilo nominale e ammontano annualmente a circa 3,9 miliardi. Tale percentuale corrisponde a una quota di circa il sette per cento delle uscite complessive della Confederazione. Da alcuni anni l'agricoltura subisce un notevole mutamento strutturale. In questo senso il numero di aziende agricole è diminuito di circa 25 000 unità tra il 1990 e il 2002, per raggiungere un totale di 67 000 unità. Benché le spese rimangano nominalmente stabili a livello federale, le spese medie per azienda registrano tassi di crescita superiori a quello delle spese complessive. Nel 1996 la Confederazione ha speso quasi 50 000 franchi per azienda; tale somma è passata a 60 000 franchi nel 2002 (13,3% all'anno). Posto che il mutamento strutturale si confermi nel corso dei prossimi anni, la Confederazione fornirà anche in futuro contributi sempre più elevati per singola azienda.

La gestione delle spese per l'agricoltura durante gli anni 2003–2007 è effettuata per il tramite di tre ambiti di pagamento, decisi nel quadro dei dibattiti parlamentari sulla riforma della politica agraria 2007 (revisione della legge sull'agricoltura, in vigore dal 1.01.2004). Le spese per l'agricoltura sono state ridotte di 90 milioni per il 2005 e di 13 milioni per il 2006 nell'ambito del programma di sgravio 2003. Le spese per garantire la *produzione* e lo *smercio* diminuiscono da 918 milioni (2003) a 755 milioni (2007). La soppressione dei mezzi finanziari destinati al sostegno vincolato alla produzione sarà ampiamente compensata da un aumento dei *pagamenti diretti* e delle *misure sociali*. Durante il medesimo periodo di tempo essi registrano un aumento del 1,5% all'anno, passando da 2528 a 2678 milioni. Si prevedono maggiori spese, pari a 281 milioni nel 2007, per il *miglioramento delle basi essenziali* (miglioramenti strutturali, crediti di investimento) in particolare in ragione dell'incremento di spese per lo smaltimento dei cascami di carne (BSE). Per i *compiti amministrativi e le attività di consulenza* sono ulteriormente previsti circa 200 milioni all'anno.

### **3.1.3 Altri settori economici**

Il piano finanziario di legislatura 2005–2007 prevede mezzi finanziari per complessivi 712 milioni per questo ambito che compendia cinque settori di compiti. L'evoluzione delle spese permane in media praticamente costante sull'arco dell'intero periodo. Il motivo di questa stabilità è costituito dal fatto che l'aumento del fabbisogno del settore *industria, artigianato e commercio* (promovimento della ricerca applicata nel quadro complessivo dell'ERT) è compensato da corrispondenti minori spese per la *silvicoltura e la ricerca energetica*. Le spese per la *caccia* e per la *pesca* ammontano a circa 8 milioni all'anno e quelle per il promovimento del *turismo* a 61 milioni all'anno. Nel corso della nuova legislatura è previsto il rinnovo dell'aiuto finanziario a Svizzera Turismo; il piano finanziario di legislatura non prevede un aumento dei relativi mezzi finanziari.

### **3.1.4 Trasporti**

La crescita annua del settore dei trasporti nel corso della legislatura (+1,7%) si situa leggermente al di sotto del rincaro medio nel corso del medesimo periodo. Le due principali componenti di questo settore evolvono seguendo la tendenza stabilita da ormai più anni: le spese relative ai *trasporti pubblici* (+2,5% all'anno) registrano una crescita nettamente più rapida di quelle per le *strade* (+0,8% all'anno).

La crescita di 430 milioni tra il 2003 e il 2007 delle spese per i trasporti pubblici è dovuta a tre fattori: l'aumento delle assegnazioni al *Fondo per i grandi progetti ferroviari* consecutivo all'aumento dell'aliquota della tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (+80 mio), l'incremento degli importi consacrati all'indennizzo del *traffico regionale* (+179 mio) e di quelli messi a disposizione del finanziamento della *convezione di prestazioni con le FFS* (+148 mio).

In campo stradale, la totalità dell'aumento delle spese è riconducibile alla manutenzione delle strade nazionali, per la quale nel 2007 saranno a disposizione 114 milioni in più rispetto al 2003.

Appare sempre più evidente che la manutenzione della rete di strade nazionali e della rete ferroviaria impone ingenti oneri alle finanze federali. Nel corso dei prossimi anni i poteri pubblici dovranno interrogarsi sulle condizioni alle quali potranno essere prospettati nuovi investimenti nelle infrastrutture di trasporto. La priorità sarà data al mantenimento della sostanza della rete esistente.

### **3.1.5 Ambiente e pianificazione del territorio**

Le spese della Confederazione nel settore dell'ambiente e della pianificazione del territorio registrano tra il 2003 e il 2007 un calo annuo di circa il 2,3 per cento e passano da 730 a 655 milioni. Questa riduzione è dovuta per l'essenziale alla soppressione dell'alimentazione del *Fondo LIM* a partire dal 2005, al calo delle spese nel settore degli *impianti di depurazione delle acque e di smaltimento dei rifiuti*, come pure alle riduzioni effettuate nel contesto del programma di sgravio 2003 nei settori della *protezione della natura e del paesaggio*, delle *opere di protezione*

*contro le valanghe*, dei contributi di investimento per la *protezione contro gli avvenimenti naturali* e nel settore della *costruzione di abitazioni*.

### **3.1.6 Finanze e imposte**

Il settore delle finanze è comprensivo delle quote di terzi alle entrate della Confederazione e del servizio del debito. Le spese di questo settore dovrebbero passare da 10,4 miliardi nel 2003 a 13,2 miliardi nel 2007. Con una crescita annua media del 6,1 per cento, durante il periodo di legislatura queste spese aumentano in modo sensibilmente maggiore alle spese complessive. Le due principali componenti di questo settore sono però contrassegnate da un'evoluzione diversa. Le *quote di terzi alle entrate della Confederazione* dovrebbero passare da 6,5 a 8,8 miliardi tra il 2003 e il 2007, il che corrisponde a un aumento medio del 7,7 per cento all'anno. Tale aumento è dovuto per l'essenziale al supplemento dello 0,8 per cento sull'imposta sul valore aggiunto previsto a partire dal 2005. Le spese per il *servizio del debito* (comprese tra 3,9 e 4,4 miliardi all'anno) registrano un aumento meno sensibile. L'incremento degli interessi passivi è in particolare riconducibile a un maggiore fabbisogno di finanziamento a breve e a lunga scadenza che risulta dall'evoluzione del debito.

### **3.1.7 Amministrazione generale**

Le spese per l'*amministrazione generale* sono comprensive delle rubriche Legislativo ed Esecutivo, prestazioni a favore dei pensionati (magistrati) e delle categorie amministrazione generale / spese non assegnabili (tra l'altro amministrazione delle finanze, delle contribuzioni, delle dogane, corpo delle guardie di confine, ufficio del personale, cassa federale di assicurazione, servizi statistici, gestione generale degli immobili, informatica e telecomunicazioni). Tra il 2003 e il 2007 le spese aumentano complessivamente di 44 milioni, importo pari a una crescita media annua dello 0,5 per cento. I principali motivi di questa evoluzione risiedono nel fabbisogno IT per nuovi compiti, che aumenta di 80 milioni tra il 2003 e il 2007. Tale aumento è in parte compensato dalle minori uscite in altri settori IT, in ambito di tasse di telecomunicazione (-19 mio) e dalla conclusione di NOVE-IT (-8 mio). Un ulteriore fabbisogno si delinea inoltre a livello di manutenzione periodica e corrente, di pigioni e di affitti, di costruzioni civili e di corpo delle guardie di confine. Questo ulteriore fabbisogno è in parte compensato da risparmi di 6 milioni di franchi per ognuno degli anni 2006 e 2007 a motivo della rinuncia – nel contesto del programma di sgancio 2003 – alla riduzione degli interessi sui mutui ipotecari al personale federale.

### **3.1.8 Cultura e tempo libero**

Questo settore di compiti – a prescindere dalle spese per Expo.02 – registra un calo medio delle spese dell'uno per cento durante il periodo 2003–2007. L'evoluzione delle spese è infatti determinata dalla riduzione dei mezzi finanziari per il ribasso del *prezzo di trasporto dei giornali* e per lo *sport*, come pure dall'aumento dei crediti per la *cultura*. La cultura dispone mediamente di quasi 235 milioni all'anno, importo pari a una crescita annua di circa l'1,6 per cento. Tale aumento delle spese è princi-

palmente riconducibile alla prevista ristrutturazione del *Museo nazionale*. Il Consiglio federale intende concretare in una legge sulle lingue e in una legge sul promovimento della cultura il corrispondente mandato degli articoli 70 e 69 della Costituzione. La nuova *legge sulle lingue* prevede in particolare il promovimento delle lingue ufficiali, il sostegno ai Cantoni plurilingui, la creazione di un Istituto delle lingue e il promovimento dell'integrazione mediante aiuti linguistici. Il maggiore fabbisogno necessario per la realizzazione della prima fase 2005–2007 è stato iscritto nel piano finanziario di legislatura. Il sostegno alle istituzioni culturali e il promovimento di nuovi ambiti (p. es. Gioventù e musica, promozione della lettura) saranno ancorati nella *legge sul promovimento della cultura*. Il piano finanziario di legislatura non prevede però mezzi finanziari per questi nuovi ambiti.

Per quanto concerne lo sport, durante il periodo 2003–2007 sono previsti circa 142 milioni all'anno, di cui 60 per *Gioventù e sport*. Entro la fine del 2004 dovrà essere riesaminato ed eventualmente adeguato il rapporto di finanziamento Confederazione–Cantoni. In fatto di *costruzione di impianti sportivi* (concetto nazionale di impianti sportivi), sono tuttora previsti mezzi finanziari sino al 2005.

## **3.2 Rispondere alle sfide poste dall'evoluzione demografica**

### **3.2.1 Previdenza sociale**

Le spese per la previdenza sociale aumentano in media del 3,5 per cento tra il 2003 e il 2007, ossia in una percentuale superiore dello 0,7 per cento rispetto a quella delle spese complessive. Questo notevole incremento delle spese è principalmente riconducibile ai settori dell'*assicurazione per la vecchiaia* e dell'*assicurazione per l'invalidità*, comprese le prestazioni complementari, nonché ai settori dell'*assicurazione contro le malattie* e dell'*assicurazione contro la disoccupazione*.

Nel caso dell'*assicurazione per la vecchiaia*, le spese aumentano in media del 2,6 per cento all'anno tra il 2003 e il 2007. Nonostante lo stralcio deciso nel contesto del programma di sgravio 2003 del contributo speciale di 170 milioni all'anno per l'AVS versato dalla Confederazione in caso di pensionamento anticipato, questa categoria di spese aumenta, circostanza soprattutto riconducibile ai tre seguenti fattori. Anzitutto le spese per l'AVS aumentano di continuo a causa dell'evoluzione demografica. Secondariamente l'adeguamento probabile delle rendite AVS nel 2006 graverà per 175 milioni sul bilancio della Confederazione. In terzo luogo si sta delineando una forte crescita nell'ambito del prodotto della tassa sulle case da gioco, pari a circa 200 milioni all'anno, il che determina un corrispondente più elevato trasferimento di entrate dalla Confederazione all'AVS. Il Consiglio federale intende concretare il consolidamento finanziario a lungo termine dell'AVS nel quadro della 12<sup>a</sup> revisione dell'AVS. Il relativo disegno sarà presentato alle Camere ancora nel corso della presente legislatura.

Per quanto concerne l'*assicurazione per l'invalidità*, le spese aumentano mediamente del 5,5 per cento all'anno tra il 2003 e il 2007. Questa crescita nettamente superiore alla media interviene nonostante la limitazione dell'aumento dei costi delle prestazioni collettive dell'AI decisa nel quadro del programma di sgravio 2003. La principale ragione dell'aumento da quattro (2003) a cinque miliardi (2007) del contributo della Confederazione all'AI è il forte incremento dei casi di invalidità che



si va delineando. Inoltre anche l'adeguamento delle rendite AI previsto per il 2006 si ripercuote sulle spese (circa 90 milioni). All'aumento dei casi di invalidità dovrà essere posto un freno nel quadro della 5ª revisione dell'AI, che verrà sottoposta non appena possibile alle Camere federali.

Il Consiglio federale intende *separare il bilancio dell'AVS e dell'AI dal bilancio della Confederazione*. Scopo di questa separazione è anzitutto l'introduzione di una semplificazione e di una maggiore trasparenza sulle responsabilità di finanziamento.

Le spese per le *prestazioni complementari all'AVS e all'AI* aumentano mediamente del 5,8 per cento tra il 2003 e il 2007. Questa forte crescita è dovuta per l'essenziale all'evoluzione demografica, che si ripercuote in particolare sui costi di ricovero, come pure al forte incremento dei casi di invalidità.

Per quanto concerne l'*assicurazione contro le malattie*, le spese aumentano mediamente del 2,1 all'anno tra il 2003 e il 2007. Questo aumento modesto delle spese rispetto all'incremento dei costi dell'assicurazione obbligatoria è una delle conseguenze della bocciatura della 2ª revisione della LAMal. Nel frattempo permane in vigore il decreto federale del 17 settembre 2003 sui sussidi federali nell'assicurazione malattie, che prevede un ambito di pagamento di 9,6 miliardi per gli anni 2004–2007. Se poi dovessero essere successivamente riprese le novità previste nel quadro della 2ª revisione della LAMal (precipuamente la flessibilizzazione dell'obiettivo sociale, la riduzione dei premi per i figli), si assisterebbe a una forte lievitazione della dinamica delle spese.

L'entrata in vigore a metà 2003 della relativa revisione di legge, ha consentito di poggiare su nuove basi il finanziamento dell'*assicurazione contro la disoccupazione*. Il contributo dei poteri pubblici all'assicurazione ammonta ora complessivamente allo 0,2 per cento della somma dello stipendio soggetta al contributo, fermo restando che la Confederazione e i Cantoni ne finanziano rispettivamente lo 0,15 e lo 0,05 per cento. Le spese della Confederazione per questo settore di compiti sono state di 169 milioni nel 2003. Nel 2004 esse raggiungeranno quota 334 milioni e sino al 2007 aumenteranno in media del 2,8 per cento all'anno. A causa dell'evoluzione del numero di disoccupati, l'assicurazione necessiterà di un ingente supplemento di mutui di tesoreria, che non gravano però il conto finanziario.

Durante il periodo di legislatura le spese presumibili nel settore dell'*aiuto ai profughi in Svizzera* aumenteranno inizialmente in misura lieve (circa il 2%), superando quindi nuovamente il miliardo. Il motivo di questo aumento va soprattutto ricercato nel forte aumento delle spese di assicurazione contro le malattie e nell'adeguamento dovuto al rincaro dei sussidi forfetari di assistenza per i richiedenti l'asilo e per le persone accolte provvisoriamente. Dopo l'aumento temporaneo nel quadro del preventivo 2004, i mezzi impegnati subiscono un calo continuo per poi nuovamente scendere nella seconda metà della legislatura al disotto del miliardo. Questa circostanza è riconducibile alle misure prese nel contesto del programma di sgravio 2003, misure che consentono di ridurre il numero di persone assistite nel settore dell'asilo, escludendo dal sistema ordinario di assistenza i richiedenti oggetto di una decisione di non entrata in materia.

### **3.2.2 Sanità**

Le spese per la sanità ammontano all'incirca a 207 milioni per ogni anno del periodo di legislatura e registrano sull'arco dell'intera durata della legislatura un calo dell'1,1 per cento all'anno. Questa riduzione è dovuta principalmente allo *scorporamento della prevenzione contro il tabacco* in una nuova organizzazione con contabilità propria. Nel campo della *politica sanitaria*, il Consiglio federale consacrerà le forze e i mezzi a una più efficiente prevenzione delle malattie e delle tossicodipendenze, come pure a un miglioramento della sicurezza degli alimenti.

## **3.3 Rafforzare la posizione della Svizzera nel mondo**

### **3.3.1 Relazioni con l'estero**

Nel gruppo di compiti delle relazioni con l'estero la cooperazione allo sviluppo (aiuto pubblico allo sviluppo e aiuto ai Paesi dell'est), le spese di funzionamento delle rappresentanze svizzere all'estero e i contributi statutari versati alle organizzazioni internazionali rappresentano l'85 per cento delle spese. Tra il 2003 e il 2007 il tasso annuale di crescita delle spese di questo settore dovrebbe aggirarsi sul 2,6 per cento. Il solo ambito dell'aiuto pubblico allo sviluppo, che rappresenta il 60 per cento delle spese totali di questo settore, dovrebbe progredire mediamente di circa lo 0,4 per cento all'anno.

La crescita delle spese nell'ambito delle *relazioni con l'estero* è principalmente riconducibile al maggior fabbisogno nel quadro dell'aiuto pubblico allo sviluppo. Se è ben vero che conformemente alle misure previste nel contesto del programma di sgravio 2003 le spese dell'aiuto pubblico allo sviluppo aumentano del 2,8 per cento durante gli anni 2004–2006, il piano finanziario 2007 prevede dal canto suo un aumento di quasi 116 milioni (+7,7%) rispetto al 2006. Questo aumento è una conseguenza dei mezzi che vanno previsti a contare dal 2007 per raggiungere lo 0,4 per cento del PIL.

Si registrano infine maggiori uscite degne di menzione anche nel quadro del promovimento civile della pace e della promozione dei diritti umani.

### **3.3.2 Difesa nazionale**

Le spese per la difesa nazionale ammontano annualmente per il periodo 2003–2007 a circa 4,8 miliardi all'anno e rappresentano pertanto il 9,3 (2003), rispettivamente l'8,4 per cento (2007) delle spese totali della Confederazione. Il tasso medio annuo di crescita è uguale a zero.

Di questi 4,8 miliardi 4 miliardi circa concernono il *settore della difesa del DDPS* nella sua nuova struttura (difesa militare del Paese). Secondo l'attuale struttura funzionale del DDPS, ulteriori ambiti sono assegnati alla difesa militare del Paese, come per esempio la *Direzione per la politica di sicurezza* (promovimento civile della pace) o il gruppo *Armasuisse* (acquisto di armamento), nonché compiti di altri dipartimenti. Per la *difesa civile del Paese* il piano finanziario di legislatura prevede un importo di circa 100 milioni all'anno.

Nel contesto del *programma di sgravio 2003* le spese per la difesa militare del Paese sono state ridotte negli anni 2003–2007 di complessivi 673 milioni e quelle per la difesa civile di 25 milioni (POLYCOM, costruzioni di impianti di protezione). In ambito di *difesa militare del Paese* sono soprattutto toccate le spese per immobili, le spese di personale e anche le spese di armamento. Il previsto spostamento tra spese di esercizio e spese di armamento ne subisce pertanto un ritardo (attualmente la proporzione è di 2/3 per 1/3, ma l'obiettivo è una proporzione del 55 % per il 45 %).

Sempre nel contesto del programma di sgravio 2003 e in ossequio al programma di stabilizzazione 98 è stato definito per gli anni 2004–2007 un tetto complessivo di spese di circa 16 miliardi *per il settore (militare) della difesa*. Per quanto la legge sulle finanze della Confederazione lo consenta, il DDPS dovrebbe disporre di maggiore sicurezza di pianificazione e flessibilità nell'assegnazione dei mezzi. Per il tramite dei supplementi esso dovrà poter richiedere lo spostamento di mezzi finanziari tra spese di personale, spese materiali e spese di armamento, come pure il riporto dei saldi di crediti sugli anni successivi.

L'*ingaggio della SWISSCOY* è stato autorizzato dal Parlamento sino a fine 2005. La proroga dell'ingaggio dopo il 2006, comportante una maggiore spesa annua di circa 30 milioni, non è stata contemplata nei dati numerici.

### **3.3.3 Giustizia e polizia**

Per quanto concerne il punto chiave della sicurezza interna, le spese durante gli anni del periodo di legislatura si situano attorno ai 750 milioni, con un aumento medio dell'1,2 per cento all'anno rispetto al preventivo del 2003 (727 milioni).

Le spese nel settore della *vigilanza giuridica* registrano un calo medio annuo del due per cento. Le minori uscite si verificano soprattutto in ambito di indennizzo per le *misurazioni ufficiali*, i cui contributi passano dai 58 milioni del 2003 ai 37 milioni del 2007, dopo la conclusione definitiva dei lavori pendenti.

Invece il settore della *polizia* registra un tasso annuo di crescita media del 2,2 per cento, pari a un aumento di 23 milioni (P 2003: 265 mio; PF 2007: 289 mio). Grava particolarmente il bilancio della Confederazione l'attuazione delle misure di efficienza; nel preventivo 2004 le spese relative sono aumentate di circa 25 milioni rispetto all'anno precedente, per poi essere congelate su questo livello per i successivi anni del piano finanziario conformemente alle decisioni del Parlamento nel contesto del programma di sgravio 2003.

La più forte crescita di spese è quella in ambito di *amministrazione della giustizia*, pari a 22 milioni, ossia a un tasso annuo del 4,3 per cento. L'onere è principalmente dovuto ai nuovi Tribunali federali di San Gallo (Tribunale amministrativo federale) e di Bellinzona (Tribunale penale federale).

## **4 In merito all'evoluzione delle entrate**

Rispetto al preventivo del 2003, le *entrate complessive* aumentano mediamente ogni anno del 2,1 per cento. Occorre però osservare che il preventivo 2003 adottato dalle Camere federali si fondava su una crescita reale dell'economia del due per cento e non teneva conto del forte calo delle entrate. Considerati i dati attuale del 2003 e a

prescindere da fattori speciali – come per esempio diverse misure fiscali –, si registra un aumento medio del 3,4 per cento all'anno. In confronto la crescita economica media sottostante è del 2,9 per cento, di modo che ne risulta un'elasticità di ripresa dell'1,2 per cento.

### Compendio delle entrate

(cifre in milioni di CHF)	Preventivo		Piano finanziario		$\Delta\%$ 2003–2007
	2004	2005	2006	2007	
<b>Entrate complessive</b>	<b>47 944</b>	<b>51 562</b>	<b>53 126</b>	<b>55 316</b>	<b>2,1</b>
$\Delta\%$ anno precedente	-5,7	7,5	3,0	4,1	
<i>Entrate fiscali</i>	<b>44 519</b>	<b>48 191</b>	<b>49 643</b>	<b>51 586</b>	<b>2,1</b>
– Imposta federale diretta	11 550	11 833	11 876	12 906	-0,3
– Imposta preventiva	2 700	3 000	3 000	3 000	-6,3
– Tasse di bollo	3 000	3 300	3 500	3 700	2,9
– Imposta sul valore aggiunto	17 700	19 830	21 070	21 770	5,3
– Imposte sugli oli minerali	4 955	4 955	4 905	4 855	-0,4
– Imposta sul tabacco	1 836	1 964	1 964	1 964	3,1
– Tassa sul traffico pesante	660	1 120	1 120	1 170	12,3
– Dazi doganali	1 075	1 065	1 055	1 040	-0,6
– Altre entrate fiscali	1 043	1 124	1 153	1 181	3,7
<i>Entrate non fiscali</i>	<b>3 425</b>	<b>3 371</b>	<b>3 483</b>	<b>3 730</b>	<b>2,2</b>
– Regalie e concessioni	1 229	1 195	1 245	1 272	5,5
– Reddito patrimoniale	903	969	1 054	1 249	1,8
– Indennizzi	1 129	1 002	1 013	1 022	-2,0
– Entrate da investimenti	165	204	171	187	12,6

Le entrate del 2007 dovrebbero ammontare complessivamente a 55,3 miliardi. Si verificano ripercussioni discrezionali sugli anni 2005–2007 del piano finanziario soprattutto in conseguenza dell'aumento dell'imposta sul valore aggiunto destinato al finanziamento dell'AI e del minore gettito dell'imposta federale diretta dovuto al pacchetto fiscale 2001. Per quanto concerne l'incremento delle entrate fiscali, esso è comprensivo di un ulteriore aumento dell'imposta sul tabacco a fine 2004 e della tassa sul traffico pesante a fine 2005.

#### 4.1 Entrate fiscali

Con una quota di circa il 93 per cento, l'evoluzione delle entrate complessive è soprattutto contrassegnata dalle *entrate fiscali*. Rispetto al preventivo del 2003 esse aumentano mediamente del 2,1 per cento all'anno. Rispetto al consuntivo 2003 e a prescindere da fattori speciali (p. es. aumenti di imposta), l'aumento è del 3,7 per cento.

L'*imposta sul valore aggiunto* (IVA) fornisce più di un terzo delle entrate complessive e costituisce pertanto la principale fonte di entrate della Confederazione. L'evoluzione dell'imposta sul valore aggiunto rispecchia l'aumento dello 0,8 per cento dell'aliquota per il risanamento dell'AI. Nell'anno di introduzione 2005 le

maggiori entrate saranno pari ai soli tre quarti, mentre negli anni 2006 e 2007 ammonteranno rispettivamente a 2,4 e 2,5 miliardi. Se si introduce un correttivo corrispondente a questi maggiori introiti, le entrate dell'imposta sul valore aggiunto dovrebbero evolvere di pari passo con il PIL nominale.

Per quanto concerne l'*imposta federale diretta* (IFD), il miglioramento delle situazione congiunturale trasparirà soltanto a partire dal 2006 e soprattutto nel 2007 nelle entrate fiscali. Inoltre nel corso dei prossimi anni i riporti di perdite effettuati dalle persone giuridiche negli anni di recessione potrebbero avere ripercussioni negative. D'altra parte la compensazione della progressione a freddo non dovrebbe ripercuotersi sul periodo del piano di legislatura in considerazione delle deboli prospettive di rincaro. La riuscita del referendum contro il pacchetto fiscale 2001 ha per conseguenza che le minori entrate a livello di imposta federale diretta subiscono una dilazione nel tempo. Le perdite di entrate consecutive al nuovo sistema di imposizione della famiglia produrranno integralmente i loro effetti nel 2007, purché il Popolo accetti il pacchetto fiscale 2001. Se si introduce un correttivo corrispondente a queste minori entrate e a mente del consuntivo 2003, le entrate dovrebbero aumentare mediamente del 4,0 per cento all'anno durante il periodo 2003–2007.

Nel corso di questi ultimi anni il prodotto dell'*imposta preventiva* è stato contrassegnato da una forte volatilità. Dato che non è possibile integrare nelle stime annuali evoluzioni puntuali – per loro propria natura imprevedibili –, le nostre previsioni si fondano sull'evoluzione tendenziale osservata in passato. In questo senso un importo di 3 miliardi è stato iscritto nel piano finanziario per gli anni 2005–2007. Le deviazioni eventuali rispetto ai risultati effettivi di un anno determinato risulteranno anzitutto da casi speciali e da altri fattori eccezionali. Il prodotto delle *tasse di bollo* ha parimenti palesato grandi fluttuazioni nel corso degli ultimi anni in conseguenza di modifiche legislative, ma anche a causa delle turbolenze sulle borse e in funzione dell'emissione di azioni e di obbligazioni. Il piano finanziario è stato allestito partendo dall'ipotesi di un perdurare del risveglio attuale dell'attività borsistica, suffragato da nuove emissioni di titoli, sulla scia dell'attesa ripresa economica. Pertanto il prodotto totale delle tasse di bollo aumenterà regolarmente e potrebbe raggiungere i 3,7 miliardi nel 2007.

Fra le diverse imposte sul consumo, le *imposte sugli oli minerali* registreranno verosimilmente un calo della loro progressione a contare dal 2005. In particolare diverse misure destinate a ridurre le emissioni nocive delle automobili dovrebbero suscitare il passaggio graduale a una nuova generazione di motori che consentiranno notevoli risparmi nei consumi. Il prodotto dell'*imposta sul tabacco* registrerà un ulteriore aumento nel 2005, purché l'aliquota di imposta venga nuovamente maggiorata. Come già in passato, il prodotto di questa imposta è destinato al finanziamento del contributo della Confederazione all'AVS.

Nel corso degli ultimi anni i *dazi doganali di entrata* hanno continuamente diminuite di importanza fra le entrate della Confederazione, anzitutto a causa di numerosi smantellamenti tariffali e secondariamente perché non sono indicizzati sull'inflazione. Tra il 2004 e il 2007 essi diminuiranno ulteriormente per effetto delle riduzioni di aliquote decise nell'ambito degli accordi con l'UE, ma dovrebbero comunque ancora superare il miliardo anche nel 2007. La *tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni* sarà aumentata a partire dal 1° gennaio 2005 per prendere maggiormente in considerazione i costi esterni provocati dagli autocarri. Oltre  $\frac{2}{3}$  del prodotto netto della tassa sono destinati ai progetti ferroviari, mentre  $\frac{1}{3}$  rimanente è ridistribuito ai Cantoni.

## 4.2 Entrate non fiscali

Per quanto concerne le *patenti e concessioni*, le entrate provenienti dagli *utili della Banca nazionale svizzera* (BNS) sono state iscritte nel piano finanziario 2005–2007 per un importo complessivo di 833 milioni all'anno, come del resto previsto dalla convenzione del 2002 tra la Confederazione e la BNS. Nel 2004 la distribuzione di utili dovrebbe raggiungere 933 milioni a causa di un versamento supplementare proveniente dal reddito delle cosiddette riserve eccedentarie di oro. In merito al *reddito patrimoniale*, considerate le incertezze che sussistono quanto alla distribuzione di utili da parte delle ex regie, i dividendi versati da *Swisscom* sono stati iscritti nel piano finanziario per un importo di 450 milioni all'anno, invece dell'importo di 490 milioni preventivato per il 2004. A questa somma si aggiunge un importo di 150 milioni che potrebbe essere versato dalla Posta nel 2007.

## 5 Compendio

Le entrate e le uscite del piano finanziario di legislatura poggiano sulle decisioni materiali prese dal Parlamento e sulle sue priorità e ipotesi quanto allo scenario economico. I risultati del piano finanziario di legislatura non ottemperano alle esigenze del *freno all'indebitamento*. Invece di chiudere con un eccedente di 0,4 miliardi, il 2007 chiude con un deficit di 1,8 miliardi. La continuazione della politica attuale non è più finanziata e – commisurato alle esigenze del freno all'indebitamento – si registra un ammanco di 2,2 miliardi. In considerazione delle possibili maggiori uscite e minori entrate trova pertanto conferma la necessità, sinora ribadita, di un risanamento di 2,5 miliardi.

Commisurato ai *coefficienti di politica finanziaria e agli indicatori* che prevalgono ormai nei raffronti nazionali e internazionali, il bilancio della Confederazione si presenta come segue:

### Coefficienti finanziari della Confederazione

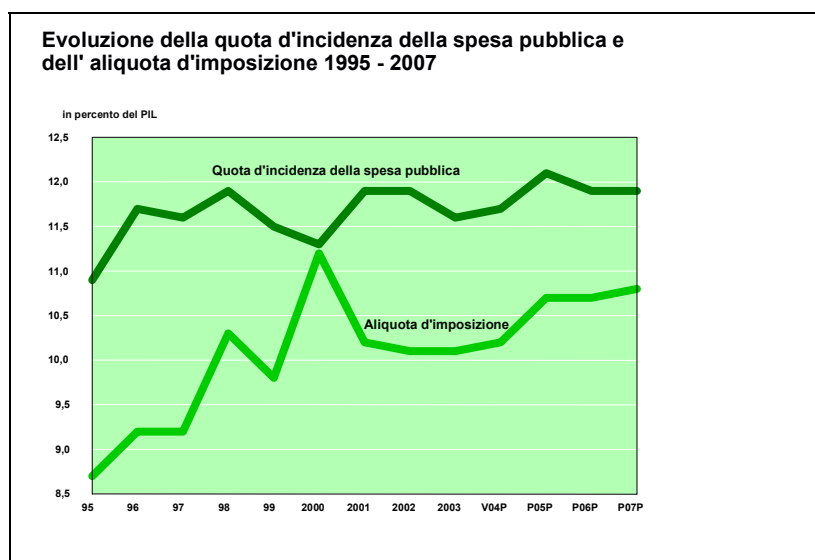
in % del PIL	2000	2001	2002	2003 P*	2004	PFL 2005	PFL 2006	PFL 2007
Quota di incidenza della spesa pubblica	11,3	11,9	11,9	11,6	11,7	12,1	11,9	11,9
Quota di imposta	11,2	10,2	10,1	10,1	10,2	10,7	10,7	10,8
Quota di indebitamento	26,0	25,3	28,6	28,8	29,9	29,8	29,4	28,0
<i>con il correttivo del finanziamento dell'AVS e dell'AI tramite l'IVA</i>								
Quota di incidenza della spesa pubblica	10,9	11,4	11,4	11,2	11,3	11,3	11,0	11,0
Quota di imposta	10,7	9,7	9,5	9,6	9,6	9,7	9,6	9,6

\* senza le spese straordinarie, compreso il blocco dei crediti.

Dopo una leggera flessione temporanea alla fine degli anni Novanta, dal 2000 la *quota di incidenza della spesa pubblica* della Confederazione ha nuovamente raggiunto valori elevati, compresi tra l'11,6 e l'11,9 per cento. Anche nel corso degli anni del piano finanziario questo coefficiente si situerà attorno al 12 per cento, nonostante l'attesa ripresa congiunturale e le migliorate prospettive sul mercato del lavoro, a meno che si riesca a porre mano a misure per eliminare il deficit strutturale residuo.

Per quanto concerne la *quota di imposta*, il raffronto pluriennale è contrassegnato da situazioni particolari. Nel corso dell'anno di crescita 2000 è stato raggiunto il valore sinora massimo dell'11,2 per cento, da porre in relazione con il prodotto straordinario dell'imposta preventiva e delle tasse di bollo nel contesto del boom delle borse. Da allora la quota di imposta rimane ferma sul 10 per cento. Nel corso degli anni 2005-2007 dovrebbe stabilizzarsi a un mezzo punto percentuale al di sopra di quella del 2004. Questo aumento è essenzialmente riconducibile al supplemento dello 0,8 per cento sull'imposta sul valore aggiunto.

Per valutare la quota di incidenza della spesa pubblica e la quota di imposta occorre nondimeno tenere conto del *finanziamento esistente e previsto dell'AVS e dell'AI per il tramite dell'imposta sul valore aggiunto*, dato che questi finanziamenti sono direttamente riversati al Fondo di compensazione. Facendo astrazione di questo flusso di pagamenti, la quota di incidenza della spesa pubblica regredisce dall'11,2 per cento del consuntivo 2003 all'11,0 per cento dell'anno 2007 del piano finanziario. La quota di imposta dovrebbe dal canto suo stabilizzarsi con il 9,6 per cento sui valori del consuntivo 2003. In questo senso sono a mala pena adempiti gli imperativi delle direttive finanziarie di stabilizzazione a breve scadenza e di riduzione a lungo termine della quota di incidenza della spesa pubblica e della quota di imposta.



L'*indebitamento* della Confederazione ha registrato un'evoluzione preoccupante nel corso degli anni Novanta. La quota di indebitamento è passata dall'11,8 per cento del 1990 al 28,1 per cento del 1998. Dopo un calo temporaneo, dal 2002 il debito della Confederazione (rispetto al PIL), ha nuovamente raggiunto questo livello. Questa evoluzione è principalmente riconducibile al risanamento delle casse pensioni della Confederazione e di imprese ad essa prossime. In questo senso non viene raggiunto l'obiettivo della riduzione a lungo termine della quota di indebitamento e, nonostante la ripresa congiunturale, anche per il periodo 2005–2007 si dovrà contare su una stabilizzazione sui livelli attuali se non vengono introdotti correttivi in materia di spese.

I risultati del piano finanziario sono insoddisfacenti. L'equilibrio del bilancio della Confederazione non è garantito e le esigenze del freno all'indebitamento non sono adempite. Questa evoluzione è anzitutto riconducibile alle maggiori uscite non finanziate e secondariamente all'ammanco strutturale. La gravità della situazione del bilancio della Confederazione è ulteriormente sottolineata dall'imminenza di maggiori uscite e di minori entrate. Sussiste peraltro incertezza anche quanto alle ipotesi di crescita dell'economia, di evoluzione del mercato del lavoro e dei tassi di interesse. Qualora taluni di questi parametri dovessero evolvere in modo sfavorevole per il bilancio della Confederazione, le sue prospettive subirebbero un ulteriore aggravamento. Per il tramite del programma di sgravio 2004 devono pertanto essere varate il più rapidamente possibile ulteriori misure per liberare il bilancio della Confederazione dallo squilibrio strutturale e porre in breccia le tendenze apparenti. Il risanamento durevole delle finanze federali e la realizzazione delle riforme avviate costituiscono infatti la condizione della crescita indispensabile per garantire l'adempimento dei compiti dello Stato e la competitività della piazza Svizzera. Anche i Cantoni ne traggono profitto, anzi – nel contesto di un rinnovo politicamente importante del federalismo – verrebbe creato a loro favore il necessario spazio di manovra e di evoluzione.



**A 1 Piano finanziario di legislatura 2005–2007  
(formato tabellare)**

Uscite secondo settori di compiti

Uscite ed entrate secondo dipartimenti e servizi

Piano finanziario 2005-2007  
del 25 febbraio 2004

Uscite  
secondo settori di compiti  
in milioni franchi

	Preventivo	Piano finanziario		
	2004	2005	2006	2007
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>51 410</b>	<b>54 442</b>	<b>55 557</b>	<b>57 078</b>
<b>Amministrazione generale / Uscite non assegnabili</b>	<b>1 983</b>	<b>2 021</b>	<b>2 004</b>	<b>2 042</b>
<b>Giustizia, polizia</b>	<b>757</b>	<b>729</b>	<b>723</b>	<b>763</b>
Vigilanza giuridica	257	245	241	243
Polizia	288	281	277	289
Giustizia	126	118	119	142
Esecuzione delle pene e delle misure	87	86	86	89
<b>Relazioni con l'estero</b>	<b>2 488</b>	<b>2 515</b>	<b>2 546</b>	<b>2 679</b>
Relazioni politiche	846	854	849	869
Aiuto allo sviluppo	1 429	1 462	1 504	1 620
Altro	213	200	192	190
<b>Difesa nazionale</b>	<b>4 820</b>	<b>4 856</b>	<b>4 732</b>	<b>4 814</b>
Difesa nazionale militare	4 703	4 743	4 622	4 702
Difesa nazionale civile	117	112	110	113
<b>Formazione e ricerca fondamentale</b>	<b>3 953</b>	<b>4 057</b>	<b>4 204</b>	<b>4 324</b>
Formazione professionale	516	530	542	580
Università	2 251	2 352	2 432	2 498
Ricerca di base	1 050	1 044	1 103	1 121
Altro	134	131	127	125
<b>Cultura e tempo libero</b>	<b>463</b>	<b>473</b>	<b>452</b>	<b>457</b>
Promovimento della cultura	193	207	205	209
Sport	147	145	132	136
Altro	123	121	114	112
<b>Sanità</b>	<b>210</b>	<b>208</b>	<b>201</b>	<b>204</b>
<b>Previdenza sociale</b>	<b>13 943</b>	<b>14 368</b>	<b>14 874</b>	<b>15 286</b>
Assicurazione per la vecchiaia	5 165	5 285	5 558	5 773
Assicurazione per l'invalidità	4 324	4 577	4 798	4 939
Assicurazione malattia	1 933	1 973	2 000	2 031
Assicurazione contro la disoccupazione	334	344	352	363
Aiuto ai rifugiati in Svizzera	1 013	1 010	982	991
Altro	1 174	1 179	1 185	1 188
<b>Trasporti</b>	<b>7 478</b>	<b>7 890</b>	<b>7 818</b>	<b>7 954</b>
Strade	2 921	2 972	2 963	2 993
Trasporti pubblici	4 254	4 603	4 551	4 663
Altro	304	315	305	298
<b>Ambiente e sistemazione del territorio</b>	<b>757</b>	<b>700</b>	<b>697</b>	<b>666</b>
Protezione dell'ambiente	411	409	429	395
Altro	345	292	268	270
<b>Agricoltura e alimentazione</b>	<b>3 919</b>	<b>3 868</b>	<b>3 872</b>	<b>3 921</b>
Miglioramento delle basi di produzione	269	271	300	281
Produzione e smercio	849	808	768	756
Pagamenti diretti e misure sociali	2 593	2 582	2 599	2 678
Altro	208	206	205	206
<b>Rimanente economia pubblica</b>	<b>677</b>	<b>700</b>	<b>709</b>	<b>738</b>
Silvicoltura	163	162	159	160
Industria, artigianato e commercio	259	289	300	308
Energia	187	188	190	194
Altro	68	61	60	76
<b>Finanze e imposte</b>	<b>9 962</b>	<b>12 058</b>	<b>12 725</b>	<b>13 230</b>
Quote alle entrate della Confederazione	5 939	7 714	8 336	8 802
Amministrazione del patrimonio e del debito	4 023	4 345	4 389	4 428

Piano finanziario di legislatura 2003-2005  
del 25 febbraio 2004

Uscite  
secondo settori di compiti  
in milioni di franchi

	Variazioni				Tasso medio di crescita annua
	2003/2004	2004/2005	2005/2006	2006/2007	
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>+308</b>	<b>+3 032</b>	<b>+1 115</b>	<b>+1 521</b>	<b>+2,8</b>
<b>Amministrazione generale / Uscite non assegnabili</b>	<b>-15</b>	<b>+38</b>	<b>-17</b>	<b>+38</b>	<b>+0,5</b>
<b>Giustizia, polizia</b>	<b>+30</b>	<b>-28</b>	<b>-6</b>	<b>+40</b>	<b>+1,2</b>
Vigilanza giuridica	-7	-12	-4	+2	-2,0
Polizia	+23	-7	-4	+12	+2,2
Giustizia	+6	-8	+1	+23	+4,3
Esecuzione delle pene e delle misure	+9	-1	-	+3	+3,2
<b>Relazioni con l'estero</b>	<b>+70</b>	<b>+27</b>	<b>+31</b>	<b>+133</b>	<b>+2,6</b>
Relazioni politiche	+21	+8	-5	+20	+1,3
Aiuto allo sviluppo	+42	+33	+42	+116	+4,0
Altro	+6	-13	-8	-2	-18,9
<b>Difesa nazionale</b>	<b>+60</b>	<b>+36</b>	<b>-124</b>	<b>+82</b>	<b>+0,3</b>
Difesa nazionale militare	+32	+40	-121	+80	+0,2
Difesa nazionale civile	+28	-5	-2	+3	+5,9
<b>Formazione e ricerca fondamentale</b>	<b>+113</b>	<b>+104</b>	<b>+147</b>	<b>+120</b>	<b>+3,0</b>
Formazione professionale	+12	+14	+12	+38	+3,6
Università	+39	+101	+80	+66	+3,1
Ricerca di base	+47	-6	+59	+18	+2,8
Altro	+12	-3	-4	-2	+1,5
<b>Cultura e tempo libero</b>	<b>-89</b>	<b>+10</b>	<b>-21</b>	<b>+5</b>	<b>-4,6</b>
Promovimento della cultura	-62	+14	-2	+4	-4,9
Sport	-1	-2	-13	+4	-2,1
Altro	-26	-2	-7	-2	-4,6
<b>Sanità</b>	<b>-3</b>	<b>-2</b>	<b>-7</b>	<b>+3</b>	<b>-1,1</b>
<b>Previdenza sociale</b>	<b>+597</b>	<b>+425</b>	<b>+506</b>	<b>+412</b>	<b>+3,5</b>
Assicurazione per la vecchiaia	-45	+120	+273	+215	+2,6
Assicurazione per l'invalidità	+329	+253	+221	+141	+5,4
Assicurazione malattia	+66	+40	+27	+31	+2,1
Assicurazione contro la disoccupazione	+165	+10	+8	+11	+21,1
Aiuto ai rifugiati in Svizzera	+22	-3	-28	+9	-
Altro	+61	+5	+6	+3	+1,0
<b>Trasporti</b>	<b>+41</b>	<b>+412</b>	<b>-72</b>	<b>+136</b>	<b>+1,7</b>
Strade	+21	+51	-9	+30	+0,8
Trasporti pubblici	+28	+349	-52	+112	+2,5
Altro	-7	+11	-10	-7	-3,6
<b>Ambiente e sistemazione del territorio</b>	<b>+26</b>	<b>-57</b>	<b>-3</b>	<b>-31</b>	<b>-2,3</b>
Protezione dell'ambiente	+44	-2	+20	-34	+1,9
Altro	-19	-53	-24	+2	-27,0
<b>Agricoltura e alimentazione</b>	<b>+16</b>	<b>-51</b>	<b>+4</b>	<b>+49</b>	<b>+0,1</b>
Miglioramento delle basi di produzione	+14	+2	+29	-19	+2,5
Produzione e smercio	-69	-41	-40	-12	-4,8
Pagamenti diretti e misure sociali	+64	-11	+17	+79	+1,4
Altro	+7	-2	-1	+1	+3,9
<b>Rimanente economia pubblica</b>	<b>-63</b>	<b>+23</b>	<b>+9</b>	<b>+29</b>	<b>-0,1</b>
Silvicoltura	-37	-1	-3	+1	-5,5
Industria, artigianato e commercio	+1	+30	+11	+6	+4,5
Energia	-16	+1	+2	+4	-1,1
Altro	-11	-7	-1	+16	-1,1
<b>Finanze e imposte</b>	<b>-475</b>	<b>+2 096</b>	<b>+667</b>	<b>+505</b>	<b>+6,1</b>
Quote alle entrate della Confederazione	-594	+1 775	+622	+468	+7,7
Amministrazione del patrimonio e del debito	+119	+322	+44	+39	+3,2

Piano finanziario di legislatura 2005-2007

del 25 febbraio 2004

Uscite ed entrate  
secondo dipartimenti e servizi  
in milioni franchi

	Preventivo	Piano finanziario		
	2004	2005	2006	2007
<b>USCITE TOTALI</b>	<b>51 410</b>	<b>54 442</b>	<b>55 557</b>	<b>57 078</b>
<b>ENTRATE TOTALI</b>	<b>47 944</b>	<b>51 562</b>	<b>53 126</b>	<b>55 316</b>
<b>Eccedente delle entrate/delle uscite</b>	<b>-3 465</b>	<b>-2 880</b>	<b>-2 431</b>	<b>-1 762</b>
<b>1 Autorità e tribunali</b>				
Uscite	213	197	198	198
Entrate	13	14	14	15
<b>101 Camere federali</b>				
Uscite	78	75	75	75
<b>103 Consiglio federale</b>				
Uscite	7	6	6	6
<b>104 Cancelleria federale</b>				
Uscite	48	39	40	40
Entrate	1	2	2	2
<b>105 Tribunale federale</b>				
Uscite	50	47	46	46
Entrate	10	10	10	11
<b>106 Tribunale delle assicurazioni</b>				
Uscite	18	16	16	16
Entrate	1	1	1	1
<b>107 Tribunale penale federale</b>				
Uscite	12	15	15	15
<b>2 Dipartimento degli affari esteri</b>				
Uscite	1 938	1 947	1 994	2 090
Entrate	39	41	41	41
<b>201 Dipartimento degli affari esteri</b>				
Uscite	632	612	618	625
Entrate	39	41	41	41
<b>202 Direzione per lo sviluppo e la cooperazione</b>				
Uscite	1 284	1 315	1 356	1 445
<b>285 Centro servizi informatici DFAE</b>				
Uscite	22	20	19	20
<b>3 Dipartimento degli interni</b>				
Uscite	16 450	16 945	17 611	18 093
Entrate	198	275	300	310
<b>301 Segreteria generale</b>				
Uscite	20	19	16	17
Entrate	1	1	1	1
<b>303 Ufficio per l'uguaglianza fra uomo e donna</b>				
Uscite	7	7	7	7
<b>305 Archivio federale</b>				
Uscite	11	10	10	10
<b>306 Ufficio federale della cultura</b>				
Uscite	226	219	213	216
Entrate	3	3	3	3
<b>311 Istituto di meteorologia</b>				
Uscite	70	71	71	72
Entrate	30	32	33	33
<b>316 Ufficio federale della sanità pubblica</b>				
Uscite	146	139	137	137
Entrate	5	4	5	5
<b>317 Ufficio federale di statistica</b>				
Uscite	95	86	85	85
Entrate	1	1	1	1
<b>318 Ufficio federale delle assicurazioni sociali</b>				
Uscite	12 082	12 534	13 092	13 485
Entrate	152	228	238	248

**Piano finanziario di legislatura 2005-2007**  
del 25 febbraio 2004  
**Uscite ed entrate**  
**secondo dipartimenti e servizi**  
in milioni di franchi

	Preventivo	Piano finanziario		
	2004	2005	2006	2007
<b>321 Ufficio federale dell'assicurazione militare</b>				
Uscite	258	257	255	259
Entrate	5	5	18	18
<b>326 Segretariato di Stato e Ufficio per gli affari spaziali</b>				
Uscite	136	140	144	144
<b>327 Ufficio federale dell'educazione e della scienza</b>				
Uscite	1 584	1 584	1 649	1 677
Entrate	1	1	1	1
<b>328 Scuole politecniche federali e istituti di ricerca (329-340)</b>				
Uscite	1 788	1 856	1 911	1 962
<b>385 Centro servizi informatici DFI</b>				
Uscite	25	23	22	22
<b>4 Dipartimento di giustizia e polizia</b>				
Uscite	1 493	1 451	1 418	1 438
Entrate	74	73	73	73
<b>401 Segreteria generale</b>				
Uscite	28	24	23	24
Entrate	1	1	1	1
<b>402 Ufficio federale di giustizia</b>				
Uscite	135	130	128	131
Entrate	11	11	11	11
<b>403 Ufficio federale di polizia</b>				
Uscite	175	162	161	166
<b>404 Ufficio federale degli stranieri</b>				
Uscite	41	40	36	39
Entrate	16	16	16	16
<b>405 Ministero pubblico della Confederazione</b>				
Uscite	28	26	26	28
Entrate	-	-	1	1
<b>413 Istituto svizzero di diritto comparato</b>				
Uscite	7	7	7	7
<b>414 Ufficio di metrologia</b>				
Uscite	32	33	33	34
Entrate	11	12	12	12
<b>415 Ufficio federale dei rifugiati</b>				
Uscite	981	967	940	948
Entrate	28	26	25	25
<b>416 Commissione di ricorso in materia di asilo</b>				
Uscite	23	21	20	20
Entrate	1	1	1	1
<b>417 Commissione federale delle case da gioco</b>				
Uscite	7	6	6	6
Entrate	5	5	5	5
<b>485 Centro servizi informatici DFGP</b>				
Uscite	37	35	37	37
Entrate	1	1	1	1
<b>5 Dipartimento della difesa, della protezione della popolazione e dello Sport</b>				
Uscite	4 810	4 624	4 518	4 567
Entrate	118	88	86	86
<b>500 Segreteria generale</b>				
Uscite	70	55	56	56
<b>504 Ufficio federale dello sport</b>				
Uscite	132	132	119	121
Entrate	5	6	6	6

Piano finanziario di legislatura 2005-2007

del 25 febbraio 2004

**Uscite ed entrate  
secondo dipartimenti e servizi**

in milioni franchi

	Preventivo	Piano finanziario		
	2004	2005	2006	2007
<b>506 Ufficio federale della protezione civile</b>				
Uscite	105	96	95	96
Entrate	2	2	2	2
<b>507 Direzione della politica di sicurezza</b>				
Uscite	41	39	38	39
<b>525 Difesa</b>				
Uscite	4 163	4 031	3 946	3 986
Entrate	93	63	62	62
<b>540 armasuisse</b>				
Uscite	140	124	122	123
Entrate	4	4	4	4
<b>570 Ufficio federale della topografia</b>				
Uscite	88	81	80	81
Entrate	14	13	13	13
<b>585 Centro servizi informatici DDPS</b>				
Uscite	72	64	62	63
<b>6 Dipartimento delle finanze</b>				
Uscite	12 300	14 824	15 429	16 053
Entrate	47 052	50 625	52 141	54 276
<b>600 Segreteria generale</b>				
Uscite	96	91	112	136
<b>601 Amministrazione delle finanze</b>				
Uscite	4 106	4 416	4 459	4 483
Entrate	2 034	2 030	2 114	2 308
<b>602 Centrale di compensazione</b>				
Uscite	85	81	79	80
Entrate	91	90	89	89
<b>603 swissmint</b>				
Uscite	15	14	14	14
Entrate	16	11	7	7
<b>605 Amministrazione delle contribuzioni</b>				
Uscite	5 875	7 481	8 103	8 552
Entrate	35 136	38 095	39 576	41 509
<b>606 Amministrazione delle dogane</b>				
Uscite	1 010	1 104	1 096	1 113
Entrate	9 623	10 245	10 204	10 210
<b>609 Ufficio dell'informatica e della telecomunicazione</b>				
Uscite	220	210	204	206
<b>611 Controllo delle finanze</b>				
Uscite	17	16	15	16
Entrate	1	1	1	1
<b>612 Commissione delle banche</b>				
Uscite	31	28	28	28
Entrate	33	35	35	36
<b>614 Ufficio del personale</b>				
Uscite	244	785	724	821
<b>620 Ufficio federale delle costruzioni e della logistica</b>				
Uscite	587	587	586	593
Entrate	96	96	95	95
<b>622 Ufficio federale dello sviluppo territoriale</b>				
Uscite	13	11	11	11
Entrate	22	21	20	20

**Piano finanziario di legislatura 2005-2007**  
del 25 febbraio 2004  
**Uscite ed entrate**  
**secondo dipartimenti e servizi**  
in milioni di franchi

	Preventivo	Piano finanziario		
	2004	2005	2006	2007
<b>7 Dipartimento dell'economia</b>				
Uscite	5 835	5 727	5 738	5 889
Entrate	166	214	237	281
<b>701 Segreteria generale</b>				
Uscite	32	19	17	17
<b>704 Segretariato di Stato dell'economia</b>				
Uscite	871	815	824	875
Entrate	44	54	55	71
<b>706 Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia</b>				
Uscite	869	938	980	1 037
Entrate	1	1	1	1
<b>708 Ufficio federale dell'agricoltura</b>				
Uscite	3 580	3 526	3 527	3 579
Entrate	71	123	143	172
<b>710 Stazioni di ricerca agronomica</b>				
Uscite	118	118	115	115
Entrate	8	8	8	8
<b>719 Istituto federale di allevamento equino</b>				
Uscite	8	8	7	7
Entrate	1	2	2	2
<b>720 Ufficio federale di veterinaria</b>				
Uscite	41	37	37	38
Entrate	8	8	8	8
<b>721 Istituto di virologia e di immunoprofilassi</b>				
Uscite	8	8	9	8
<b>724 Ufficio per l'approvvigionamento economico del paese</b>				
Uscite	7	6	5	5
<b>725 Ufficio federale delle abitazioni</b>				
Uscite	260	212	174	163
Entrate	33	18	18	18
<b>727 Commissione della concorrenza</b>				
Uscite	7	6	6	6
<b>730 Commissione di ricorso DFE</b>				
Uscite	5	4	4	4
<b>735 Servizio civile</b>				
Uscite	16	17	18	18
Entrate	1	2	2	2
<b>785 Centro servizi informatici DFE</b>				
Uscite	14	14	14	14
<b>8 Dipartimento dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni</b>				
Uscite	8 371	8 728	8 651	8 751
Entrate	284	231	233	234
<b>801 Segreteria generale</b>				
Uscite	145	146	142	139
Entrate	18	18	18	18
<b>802 Ufficio federale dei trasporti</b>				
Uscite	4 270	4 613	4 552	4 663
Entrate	7	40	40	40
<b>803 Ufficio federale dell'aviazione civile</b>				
Uscite	71	75	70	68
Entrate	28	29	30	30
<b>804 Ufficio federale delle acque e della geologia</b>				
Uscite	96	95	94	95
Entrate	5	5	5	5
<b>805 Ufficio federale dell'energia</b>				
Uscite	92	87	89	90
Entrate	2	2	2	2

**Piano finanziario di legislatura 2005-2007**

del 25 febbraio 2004

**Uscite ed entrate  
secondo dipartimenti e servizi**

in milioni franchi

	Preventivo	Piano finanziario		
	2004	2005	2006	2007
<b>806 Ufficio federale delle strade</b>				
Uscite	2 929	2 976	2 974	2 997
Entrate	91	5	5	5
<b>808 Ufficio federale delle comunicazioni</b>				
Uscite	95	81	76	76
Entrate	73	73	74	74
<b>810 Ufficio federale dell'ambiente, delle foreste e del paesaggio</b>				
Uscite	628	612	610	578
Entrate	29	27	27	27
<b>812 Ufficio federale dello sviluppo territoriale</b>				
Uscite	14	13	13	13
<b>815 Divisione principale della sicurezza degli impianti nucleari</b>				
Uscite	28	28	29	29
Entrate	31	31	32	32
<b>820 Commissione di ricorso DATEC</b>				
Uscite	3	2	2	2



Piano finanziario di legislatura 2005-2007  
del 25 febbraio 2004  
**Uscite ed entrate**  
**secondo dipartimenti e servizi**  
in milioni di franchi

	Variazioni				Tasso medio di crescita annua 2003/07 in %
	2003/2004	2004/2005	2005/2006	2006/2007	
<b>USCITE TOTALI</b>	<b>307</b>	<b>3 033</b>	<b>1 114</b>	<b>1 522</b>	<b>2,8</b>
<b>USCITE TOTALI</b>	<b>-2 912</b>	<b>3 618</b>	<b>1 564</b>	<b>2 190</b>	<b>2,1</b>
<b>Eccedente delle entrate/delle uscite</b>	<b>-3 219</b>	<b>585</b>	<b>450</b>	<b>669</b>	<b>-</b>
<b>1 Autorità e tribunali</b>					
Uscite	16	-16	-	1	0,1
Entrate	1	2	-	1	5,7
<b>101 Camere federali</b>					
Uscite	5	-3	1	-1	0,4
<b>103 Consiglio federale</b>					
Uscite	-1	-1	-	-	-9,0
<b>104 Cancelleria federale</b>					
Uscite	5	-9	-	1	-2,1
Entrate	1	1	-	-	68,6
<b>105 Tribunale federale</b>					
Uscite	-4	-4	-1	-	-3,7
Entrate	-	-	-	1	1,1
<b>106 Tribunale delle assicurazioni</b>					
Uscite	-	-2	-	-	-2,8
Entrate	-	-	-	-	0,9
<b>107 Tribunale penale federale</b>					
Uscite	12	3	-	-	-
<b>2 Dipartimento degli affari esteri</b>					
Uscite	65	9	47	96	2,8
Entrate	2	2	-	-	2,1
<b>201 Dipartimento degli affari esteri</b>					
Uscite	23	-21	6	7	0,6
Entrate	2	2	-	-	2,1
<b>202 Direzione per lo sviluppo e la cooperazione</b>					
Uscite	40	31	41	89	3,8
<b>285 Centro servizi informatici DFAE</b>					
Uscite	2	-2	-	-	0,2
<b>3 Dipartimento degli interni</b>					
Uscite	486	495	666	482	3,2
Entrate	39	77	25	10	18,2
<b>301 Segreteria generale</b>					
Uscite	1	-1	-3	1	-2,2
Entrate	1	-	-	-	34,5
<b>303 Ufficio per l'uguaglianza fra uomo e donna</b>					
Uscite	-	-	-	-	0,5
<b>305 Archivio federale</b>					
Uscite	-2	-1	-	-	-5,7
<b>306 Ufficio federale della cultura</b>					
Uscite	6	-7	-6	3	-0,5
Entrate	-	-	-	-	0,8
<b>311 Istituto di meteorologia</b>					
Uscite	1	1	1	1	1,2
Entrate	-2	1	1	-	0,8
<b>316 Ufficio federale della sanità pubblica</b>					
Uscite	-8	-7	-2	-	-3,0
Entrate	-	-	1	-	5,0
<b>317 Ufficio federale di statistica</b>					
Uscite	2	-9	-1	-	-2,2
Entrate	-	-	-	-	9,8
<b>318 Ufficio federale delle assicurazioni sociali</b>					
Uscite	408	451	558	394	3,7
Entrate	49	76	10	10	24,4

Piano finanziario di legislatura 2005-2007

del 25 febbraio 2004

**Uscite ed entrate**  
**secondo dipartimenti e servizi**  
in milioni franchi

	Variazioni				Tasso medio di crescita annua
	2003/2004	2004/2005	2005/2006	2006/2007	2003/07 in %
<b>321 Ufficio federale dell'assicurazione militare</b>					
Uscite	5	-2	-2	4	0,5
Entrate	-1	-	13	-	33,6
<b>326 Segretariato di Stato e Ufficio per gli affari spaziali</b>					
Uscite	6	4	4	-	2,6
<b>327 Ufficio federale dell'educazione e della scienza</b>					
Uscite	44	-	65	28	2,1
Entrate	-	-	-	-	1,6
<b>328 Scuole politecniche federali e istituti di ricerca (329-340)</b>					
Uscite	32	68	54	51	2,8
<b>385 Centro servizi informatici DFI</b>					
Uscite	-	-3	-1	-	-3,3
<b>4 Dipartimento di giustizia e polizia</b>					
Uscite	41	-43	-32	20	-0,2
Entrate	-12	-2	1	-	-4,2
<b>401 Segreteria generale</b>					
Uscite	2	-5	-	-	-2,6
Entrate	-	-	-	-	5,6
<b>402 Ufficio federale di giustizia</b>					
Uscite	8	-5	-2	2	0,8
Entrate	1	-	-	-	3,3
<b>403 Ufficio federale di polizia</b>					
Uscite	9	-12	-2	5	-
<b>404 Ufficio federale degli stranieri</b>					
Uscite	3	-1	-4	3	0,7
Entrate	6	-	-	-	12,5
<b>405 Ministero pubblico della Confederazione</b>					
Uscite	6	-2	-	2	6,4
Entrate	-	-	1	-	165,6
<b>413 Istituto svizzero di diritto comparato</b>					
Uscite	-	-1	-	-	-1,0
<b>414 Ufficio di metrologia</b>					
Uscite	1	-	-	1	1,5
Entrate	1	-	1	-	3,8
<b>415 Ufficio federale dei rifugiati</b>					
Uscite	24	-14	-27	8	-0,2
Entrate	-5	-2	-1	-	-6,7
<b>416 Commissione di ricorso in materia di asilo</b>					
Uscite	2	-2	-	-	-0,6
Entrate	-	-	-	-	2,2
<b>417 Commissione federale delle case da gioco</b>					
Uscite	1	-1	-	-	-1,3
Entrate	1	-	-	-	6,1
<b>485 Centro servizi informatici DFGP</b>					
Uscite	-4	-1	2	-1	-2,3
Entrate	-	-	-	-	0,1
<b>5 Dipartimento della difesa, della protezione della popolazione e dello Sport</b>					
Uscite	28	-187	-105	49	-1,1
Entrate	41	-31	-2	-	2,6
<b>500 Segreteria generale</b>					
Uscite	-11	-15	-	1	-8,5
<b>504 Ufficio federale dello sport</b>					
Uscite	-1	-	-13	2	-2,3
Entrate	-	-	-	-	3,6

Piano finanziario di legislatura 2005-2007

del 25 febbraio 2004

Uscite ed entrate  
secondo dipartimenti e servizi

in milioni di franchi

	Variazioni				Tasso medio di crescita annua
	2003/2004	2004/2005	2005/2006	2006/2007	2003/07 in %
<b>506 Ufficio federale della protezione civile</b>					
Uscite	33	-9	-1	2	7,3
Entrate	2	-	-	-	42,3
<b>507 Direzione della politica di sicurezza</b>					
Uscite	-10	-2	-1	1	-6,7
<b>525 Difesa</b>					
Uscite	57	-131	-85	40	-0,7
Entrate	43	-30	-2	0	5,2
<b>540 armasuisse</b>					
Uscite	-17	-15	-3	2	-5,8
Entrate	-3	-	-	-	-15,3
<b>570 Ufficio federale della topografia</b>					
Uscite	-14	-7	-1	1	-5,5
Entrate	-	-1	-	-	-1,1
<b>585 Centro servizi informatici DDPS</b>					
Uscite	1	-8	-2	1	-2,8
<b>6 Dipartimento delle finanze</b>					
Uscite	-476	2 524	606	623	5,9
Entrate	-3 052	3 573	1 516	2 135	2,0
<b>600 Segreteria generale</b>					
Uscite	38	-5	21	24	23,9
<b>601 Amministrazione delle finanze</b>					
Uscite	104	310	42	25	2,9
Entrate	-136	-4	84	195	1,6
<b>602 Centrale di compensazione</b>					
Uscite	8	-3	-2	1	1,0
Entrate	3	-	-2	1	0,5
<b>603 swissmint</b>					
Uscite	3	-	-	-	4,7
Entrate	-2	-4	-4	-	-19,9
<b>605 Amministrazione delle contribuzioni</b>					
Uscite	-566	1 606	622	449	7,3
Entrate	-2 993	2 959	1 480	1 933	2,1
<b>606 Amministrazione delle dogane</b>					
Uscite	-38	93	-8	17	1,5
Entrate	29	622	-42	6	1,6
<b>609 Ufficio dell'informatica e della telecomunicazione</b>					
Uscite	-30	-10	-6	2	-4,7
<b>611 Controllo delle finanze</b>					
Uscite	-	-2	-	-	-2,7
Entrate	-	-	-	-	20,3
<b>612 Commissione delle banche</b>					
Uscite	4	-4	-	-	0,6
Entrate	7	1	1	1	7,9
<b>614 Ufficio del personale</b>					
Uscite	18	541	-61	97	38,1
<b>620 Ufficio federale delle costruzioni e della logistica</b>					
Uscite	-5	-	-1	7	-
Entrate	27	-	-1	-	8,2
<b>622 Ufficio federale dello sviluppo territoriale</b>					
Uscite	13	-2	-	-	-
Entrate	22	-1	-1	-	-

Piano finanziario di legislatura 2005-2007

del 25 febbraio 2004

Uscite ed entrate  
secondo dipartimenti e servizi

in milioni franchi

	Variazioni				Tasso medio di crescita annua
	2003/2004	2004/2005	2005/2006	2006/2007	
<b>7 Dipartimento dell'economia</b>					
Uscite	144	-108	11	151	0,9
Entrate	70	48	22	44	30,6
<b>701 Segreteria generale</b>					
Uscite	-71	-13	-2	-	-35,9
<b>704 Segretariato di Stato dell'economia</b>					
Uscite	156	-55	8	51	5,2
Entrate	10	10	2	15	20,5
<b>706 Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia</b>					
Uscite	46	69	42	57	5,9
Entrate	-	-	-	-	1,9
<b>708 Ufficio federale dell'agricoltura</b>					
Uscite	12	-55	2	52	0,1
Entrate	43	52	20	29	58,5
<b>710 Stazioni di ricerca agronomica</b>					
Uscite	1	-1	-3	-	-0,4
Entrate	-	-	-	-1	-1,1
<b>719 Istituto federale di allevamento equino</b>					
Uscite	-	-	-	-	-0,2
Entrate	-	-	-	-	1,4
<b>720 Ufficio federale di veterinaria</b>					
Uscite	2	-4	-	1	-0,8
Entrate	-1	-	-	-	-1,9
<b>721 Istituto di virologia e di immunoprofilassi</b>					
Uscite	-	-	1	-1	1,9
<b>724 Ufficio per l'approvvigionamento economico del paese</b>					
Uscite	-	-1	-1	-	-6,6
<b>725 Ufficio federale delle abitazioni</b>					
Uscite	-8	-48	-38	-11	-11,7
Entrate	17	-15	-	-	2,9
<b>727 Commissione della concorrenza</b>					
Uscite	1	-1	-	-	-1,0
<b>730 Commissione di ricorso DFE</b>					
Uscite	-	-1	-	-	-3,3
<b>735 Servizio civile</b>					
Uscite	3	1	1	-	8,6
Entrate	-	1	-	-	25,8
<b>785 Centro servizi informatici DFE</b>					
Uscite	2	-	-	-	3,5
<b>8 Dipartimento dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni</b>					
Uscite	4	358	-78	101	1,1
Entrate	2	-52	2	-	-4,6
<b>801 Segreteria generale</b>					
Uscite	-13	1	-4	-3	-3,1
Entrate	1	-	-	-	1,4
<b>802 Ufficio federale dei trasporti</b>					
Uscite	23	343	-61	111	2,4
Entrate	1	33	-	-	64,1
<b>803 Ufficio federale dell'aviazione civile</b>					
Uscite	-4	3	-5	-2	-2,6
Entrate	-	1	-	-	1,0
<b>804 Ufficio federale delle acque e della geologia</b>					
Uscite	-1	-1	-1	1	-0,3
Entrate	1	-	-	-	2,7
<b>805 Ufficio federale dell'energia</b>					
Uscite	-41	-5	1	1	-9,4
Entrate	-30	-	-	-	-49,3

**Piano finanziario di legislatura 2005-2007**  
del 25 febbraio 2004  
**Uscite ed entrate**  
**secondo dipartimenti e servizi**  
in milioni di franchi

	Variazioni				Tasso medio di crescita annua
	2003/2004	2004/2005	2005/2006	2006/2007	
<b>806 Ufficio federale delle strade</b>					
Uscite	9	47	-2	23	0,7
Entrate	8	-86	-	-	-50,4
<b>808 Ufficio federale delle comunicazioni</b>					
Uscite	-10	-13	-5	-	-7,7
Entrate	-3	-	1	-	-0,7
<b>810 Ufficio federale dell'ambiente, delle foreste e del paesaggio</b>					
Uscite	24	-16	-2	-32	-1,1
Entrate	-6	-2	-	-	-6,1
<b>812 Ufficio federale dello sviluppo territoriale</b>					
Uscite	-	-1	-	-	-2,4
<b>815 Divisione principale della sicurezza degli impianti nucleari</b>					
Uscite	28	1	1	-	-
Entrate	31	1	1	-	-
<b>820 Commissione di ricorso DATEC</b>					
Uscite	-	-	-	-	-3,3

## **A 2 Confronto tra il piano finanziario di legislatura e il vecchio piano finanziario**

Il confronto si riferisce agli anni 2005 e 2006, ossia al secondo e al terzo anno del vecchio piano finanziario del 30 settembre 2002, che coincidono con il primo e il secondo anno del nuovo piano finanziario di legislatura.

Nel piano finanziario di legislatura le entrate e le uscite si situano nettamente al di sotto dei valori stabiliti nel vecchio piano finanziario. Per quanto concerne le uscite, la deviazione è di -3,9 miliardi per il 2005 e di -5,4 miliardi per il 2006. Con una sola eccezione (cultura e tempo libero 2005), il piano finanziario di legislatura prevede *per tutti i settori di compiti uscite minori* rispetto a quelle del vecchio piano finanziario. Tale evoluzione è descritta sommariamente qui sotto per settore di compiti.

*Giustizia e polizia (-99/-105 milioni):* le minori uscite si registrano precipuamente nei settori di compiti polizia e amministrazione della giustizia. Fanno particolare spicco in questo contesto i risparmi conseguiti mediante il programma di sgravio 2003 per quanto concerne le misure di efficienza (-13/-28 mio). Anche la realizzazione del nuovo edificio di Zollikofen per la sistemazione delle autorità federali di perseguimento penale nel quadro delle misure di efficienza deve essere rinviata di alcuni anni. Sono pure rinviate nel tempo le costruzioni per i nuovi Tribunali federali di San Gallo e di Bellinzona, per i quali si ricercano soluzioni locative. A San Gallo si ricerca una soluzione locativa a lunga scadenza, mentre a Bellinzona si è alla ricerca di una soluzione a breve scadenza. Da questi rinvii nel tempo risultano minori uscite di 62 milioni, rispettivamente di 30 milioni in ambito di costruzioni civili.

*Relazioni con l'estero (-174/-248 milioni):* le spese consacrate alle relazioni con l'estero diminuiscono principalmente a causa delle misure decise nel contesto del programma di sgravio 2003, ossia l'aiuto pubblico allo sviluppo (-125/-165 mio), l'aiuto ai Paesi dell'est (-10/-15 mio), come pure Presenza Svizzera, la FIPOI, il servizio delle onde corte o ancora il promovimento civile della pace o il disarmo chimico (per importi complessivi di -16, rispettivamente -28 mio).

*Difesa nazionale (-130/-354 milioni):* il calo delle uscite dipende per l'essenziale dai risparmi decisi nel contesto del programma di sgravio 2003. Il settore della difesa militare (DDPS) assume l'onere principale di queste riduzioni; gli altri settori colpiti sono la protezione della popolazione, la politica di sicurezza e Armasuisse. Ulteriori riduzioni colpiscono il settore dell'informatica, il personale e la Swisscoy, il cui ingaggio è autorizzato dal Parlamento soltanto sino a fine 2005.

*Formazione e ricerca fondamentale (-218/-304 milioni):* le differenze nel settore della formazione e della ricerca fondamentale sono soprattutto dovute alle riduzioni delle spese decise nel contesto del programma di sgravio 2003 (tasso di crescita ERT, scuole PPP collegate alla rete). Inoltre il contributo federale al finanziamento del settore dei PF è stato ridotto di circa 50 milioni all'anno, perché le pensioni del corpo professorale soggetto alla vecchia legislazione saranno d'ora in poi finanziate da PUBBLICA. Inoltre all'atto della ripartizione definitiva del tasso di crescita ERT tra i diversi ambiti della ricerca è stata potenziata la ricerca applicata, che non è attribuita al settore della formazione e della ricerca fondamentale.

*Previdenza sociale (-429/-601 milioni):* le minori uscite rispetto al vecchio piano finanziario risultano da riduzioni nel piano finanziario pari a 270-450 milioni in ambito di AVS, 200-300 milioni in ambito di assicurazione contro le malattie, 90-140 milioni in ambito di costruzioni di alloggi sociali e di 50-80 milioni in ambito di asilo. Il calo in ambito di AVS è dovuto in particolare a un minore adeguamento delle rendite negli anni 2003-2006 consecutivo alla revisione delle ipotesi di aumento del rincaro e degli stipendi. Anche il programma di sgravio 2003 ha ripercussioni sull'AVS (soppressione del contributo speciale della Confederazione per anticipi di rendita di 170 milioni all'anno). Per quanto concerne la *riduzione dei premi dell'assicurazione contro le malattie*, il fallimento alle Camere federali della seconda revisione della LAMal ha consentito di eliminare l'ulteriore onere che ne risultava per la Confederazione a causa dell'obiettivo sociale. Le deviazioni rispetto al piano finanziario in ambito di *costruzione di alloggi sociali* e di *asilo* sono soprattutto riconducibili al programma di sgravio 2003. Le minori uscite sono in parte state compensate da superamenti in altri settori sociali. Questa circostanza concerne particolarmente *l'assicurazione per l'invalidità*, nel cui ambito le uscite hanno dovuto essere aumentate di circa 150-240 milioni in seguito a una forte crescita dei casi di invalidità. Inoltre le spese per le *prestazioni complementari* all'AVS e soprattutto all'AI, come pure per *l'assicurazione contro la disoccupazione* sono in aumento di circa 50-140 milioni rispetto a quanto originariamente ipotizzato.

*Trasporti (-376/-606 milioni):* le modifiche sono pressoché esclusivamente riconducibili al programma di sgravio 2003. Ne sono soprattutto colpite le strade nazionali, le assegnazioni al Fondo per i grandi progetti ferroviari e la convenzione di prestazioni con le FFS. A mente delle previsioni di calo delle entrate sono altresì ridotte le assegnazioni della Confederazione al Fondo per i grandi progetti ferroviari prelevate sulle entrate a destinazione vincolata.

*Agricoltura (-95/-137 milioni):* la riduzione è principalmente dovuta ai tagli nei settori amministrazione, gestione e consulenza, miglioramento delle basi esistenziali e misure sociali, promovimento della produzione e dello smercio, nonché pagamenti diretti, nell'ambito del programma di sgravio 2003.

*Finanze (-2102/-2702 milioni):* la diminuzione delle quote alle entrate della Confederazione (-2439/-2894 mio) è riconducibile per l'essenziale al calo delle prospettive di entrate, come pure a un aumento dell'IVA minore del previsto per finanziare l'AI (0,8 % invece dell'1 %). L'aumento degli interessi passivi (+320/+193 mio) si spiega in particolare con gli swap dei tassi di interesse, riveduti in funzione delle recenti evoluzioni sui mercati (2005: +100 mio) e con i fabbisogni supplementari non inizialmente preventivati per il finanziamento dello scoperto tecnico della Cassa pensioni della Confederazione (+298/+230 mio); l'onere supplementare in questo ambito è dovuto al fatto che il finanziamento dello scoperto tecnico non ha potuto essere realizzato su più anni come previsto dal piano originale.

*Altri settori di compiti (-269/-366 milioni):* l'ambiente e la pianificazione del territorio, come pure l'energia, sono responsabili delle deviazioni rispetto al vecchio piano finanziario. Per quanto concerne l'ambiente e la pianificazione del territorio, si sono resi necessari adeguamenti nel contesto del programma di sgravio 2003 e a motivo di una correzione delle valutazioni in fatto di rimborso della tassa di incentivazione sui COV. Per quanto concerne l'energia, la soppressione dei mutui per investimenti non ammortizzabili previsti a favore delle imprese idroelettriche induce una minore uscita di 100 milioni all'anno.

Le *aspettative in fatto di entrate* per gli anni 2005 e 2006 si situano a un livello inferiore del 10 per cento rispetto a quelle del piano finanziario del 30 settembre 2002. L'evoluzione congiunturale stentata, la forte flessione delle borse sino alla primavera del 2003 e il calo strutturale delle entrate costituiscono i motivi principali di questa ampia revisione della stima delle entrate. Se nel quadro del piano finanziario 2004-2006 ci si aspettava ancora una crescita del 2 per cento nel 2003 e dell'1,8 per cento nel 2004, il piano finanziario di legislatura prevede per l'esercizio budgetario 2004 una crescita contenuta dell'1 per cento. Esistono inoltre indizi secondo i quali anche in caso di ripresa della congiuntura le entrate rimarranno al disotto del livello elevato raggiunto alla fine degli anni Novanta. Nel caso dell'imposta federale diretta, nei corso dei prossimi anni si osserveranno gli effetti negativi dei riporti di perdita degli anni precedenti; nel caso dell'imposta preventiva va menzionato il grande numero di convenzioni di doppia imposizione e nel caso delle tasse di bollo la base fiscale è stata ridotta per motivi concorrenziali.

Le entrate sono state diminuite complessivamente di 6,2 miliardi per il 2005 e di 6,9 miliardi per il 2006. Sono principalmente toccate dalla revisione delle previsioni le *entrate fiscali* che possono reagire alla congiuntura e che dipendono dai mercati finanziari. Il gettito dell'*imposta preventiva* è inferiore di quasi un terzo alle previsioni del vecchio piano finanziario (-1194/-1394 mio), l'*imposta federale diretta* di circa un quinto (-2917/-3174 mio) e le *tasse di bollo* di circa un ottavo (-500/-500 mio). Si sono resi necessari ampi adeguamenti anche in ambito di *imposta sul valore aggiunto* (-1770/-2030 mio). Oltre che alla correzione della stima del gettito, questa evoluzione è riconducibile al fatto che il vecchio piano finanziario prevedeva ancora un supplemento maggiore a favore dell'Al. L'*imposta sul tabacco* costituisce una delle rare eccezioni di superamento delle stime del vecchio piano finanziario. Il previsto aumento di questa imposta produce in entrambi gli anni una maggiore entrata di 164 milioni, ovvero del 9,1 per cento.

In confronto le *entrate non fiscali* si scostano di poco da quelle iscritte nel vecchio piano finanziario (+110/+105 milioni).



**Confronto tra il piano finanziario 2004–2006 del 30 settembre 2002 e  
il piano finanziario di legislatura 2005–2007 del 25 febbraio 2004**

(Cifre in milioni di franchi)	Anno 2005			Anno 2006		
	PF 2004–2006 del 30.09.02	PFL 2005–2007 del 25.02.04	Differenza	PF 2004–2006 del 30.09.02	PFL 2005–2007 del 25.02.04	Differenza
<b>Uscite totali</b>	<b>58 334</b>	<b>54 442</b>	<b>–3 892</b>	<b>60 981</b>	<b>55 557</b>	<b>–5 424</b>
– Giustizia, polizia	828	729	–99	827	723	–105
– Relazioni con l'estero	2 689	2 515	–174	2 794	2 546	–248
– Difesa nazionale	4 985	4 856	–130	5 086	4 732	–354
– Formazione e ricerca fon- damentale	4 275	4 057	–218	4 508	4 204	–304
– Previdenza sociale	14 797	14 368	–429	15 476	14 874	–601
– Trasporti	8 266	7 890	–376	8 424	7 818	–606
– Agricoltura e alimentazione	3 963	3 868	–95	4 009	3 872	–137
– Finanze e imposte	14 160	12 058	–2 102	15 427	12 725	–2 702
– Altri settori di compiti	4 371	4 101	–269	4 429	4 063	–366
<b>Entrate totali</b>	<b>57 715</b>	<b>51 562</b>	<b>–6 153</b>	<b>60 017</b>	<b>53 126</b>	<b>–6 891</b>
<i>Entrate fiscali</i>	54 455	48 191	–6 264	56 639	49 643	–6 996
– Imposta federale diretta	14 750	11 833	–2 917	15 050	11 876	–3 174
– Imposta preventiva	4 200	3 000	–1 200	4 400	3 000	–1 400
– Tasse di bollo	3 800	3 300	–500	4 000	3 500	–500
– Imposta sul valore aggiunto	21 600	19 830	–1 770	23 100	21 070	–2 030
– Imposte sugli oli minerali	4 990	4 955	–35	4 940	4 905	–35
– Imposta sul tabacco	1 800	1 964	164	1 800	1 964	164
– Dazi doganali	1 045	1 065	20	1 030	1 055	25
– Altre entrate fiscali	2 270	2 244	–26	2 319	2 273	–46
<i>Altre entrate</i>	3 261	3 371	110	3 378	3 483	105
– Regalie e concessioni	1 162	1 195	33	1 214	1 245	31
– Reddito patrimoniale	969	969	0	1 025	1 054	28
– Indennizzi	994	1 002	8	1 007	1 013	6
– Entrate da investimenti	136	204	68	132	171	39

### A 3 Fondo per i grandi progetti ferroviari

Per il tramite del Fondo per i grandi progetti ferroviari – fondo separato dal conto finanziario – vengono finanziati i progetti globali AlpTransit (NFTA), Ferrovia 2000, raccordo alla rete ferroviaria europea ad alta velocità e miglioramento della protezione fonica lungo le linee ferroviarie. Il Fondo è principalmente finanziato per il tramite di entrate a destinazione vincolata, segnatamente l'imposta sul valore aggiunto, la tassa sul traffico commisurata alle prestazioni (TTP), nonché i mezzi provenienti dalle imposte sugli oli minerali. Nel Fondo confluiscono altresì mutui a tassi di interesse fisso. Le perdite eventuali sono coperte mediante anticipi della Confederazione. Il conto del Fondo è gestito per essenziale per il tramite delle entrate a destinazione vincolata e dei prelievi per i progetti. Tutte le altre rubriche risultano dal meccanismo chiaramente prescritto del Fondo, come definito nel regolamento del 9 ottobre 1998 del Fondo per i grandi progetti ferroviari (RS 742.140).

I *prelievi dal Fondo* per i singoli progetti ammontano per il 2005 a circa due miliardi e per entrambi gli anni 2006 e 2007 a circa 1,8 miliardi ciascuno. La maggior parte dei prelievi è assorbita dalla NFTA. Il resto è ripartito tra Ferrovia 2000 e la protezione fonica lungo le linee ferroviarie. Sono previsti sempre maggiori mezzi per il raccordo alla rete ferroviaria europea ad alta velocità. *Gli interessi* assorbono tra i 200 (2005) e i 270 milioni (2007).

Concretamente, grazie ai mezzi previsti, devono essere messi in cantiere, continuati o conclusi i seguenti progetti:

#### AlpTransit

Vigilanza sul progetto:	I mezzi previsti sono utilizzati per il sostegno esterno da parte della Confederazione nei settori perizia del progetto, control-ling e reporting, nonché comunicazione.
Lötschberg:	Nel 2004 sono stati conclusi i lavori di avanzamento. I lavori di costruzione grezza della galleria di base e dei raccordi nord e sud saranno continuati sino al 2005. Alla conclusione dei lavori seguirà l'installazione degli impianti di tecnica ferroviaria. Si prevede la messa in esercizio della galleria a fine 2007.
Gottardo:	Nel corso della presente legislatura verranno continuati, a partire dai punti di attacco di Amsteg, Sedrun, Faido e Bodio i lavori di avanzamento della galleria del Gottardo e iniziati quelli a partire dal punto di attacco di Erstfeld. A nord e a sud sono continuati i lavori di raccordo. Nel 2006 sarà dato l'avvio al traforo della galleria di base del Monte Ceneri.
Ristrutturazione Surselva:	Nel corso della presente legislatura gli esecutori allestiranno la documentazione relativa ai piani e i conteggi interni. Saranno successivamente elaborati il rapporto finale e il rendiconto all'attenzione del Consiglio federale.
Raccordo Svizzera orientale:	La progettazione della galleria di base del Zimmerberg verrà iniziata verso la fine della legislatura, in modo da rendere possibile al più presto nel 2008 l'inizio dei lavori.

S. Gallo Arth-Goldau:	Entro la fine del 2004, rispettivamente del 2006, saranno conclusi i lavori di esecuzione dei moduli della 1 <sup>a</sup> tappa. A partire da metà 2004 verrà iniziata la pianificazione dei moduli della 2 <sup>a</sup> tappa (prolungamento dei raccordi di entrata di Wattwil Süd, Rapperswil, Pfäffikon Süd e Burden, nonché del doppio binario sulla tratta Uznach–Schmerikon e Sattel).
Ampliamento del resto delle rete:	La rete ferroviaria della BLS a sud di Thun, rispettivamente quella delle FFS tra Berna e Thun, St. German e Briga, come pure la stazione di Visp, verranno ampliate entro la fine della legislatura.

### **Ferrovia 2000**

1 <sup>a</sup> tappa:	Entro la fine del 2004 saranno completati i lavori di costruzione dei progetti centrali e i lavori di preparazione per la messa in esercizio del nuovo orario (12 dicembre 2004). Dovranno inoltre essere eseguiti diversi lavori di finitura a partire dal 2005. Entro il 2007 dovranno essere realizzate le misure edilizie per ridurre i tempi di percorso sulla linea del piede del Giura tra Olten e Bienne.
2 <sup>a</sup> tappa:	Il lavori di concetto sono conclusi, di modo che sarà possibile presentare il messaggio al Parlamento.
<b>Raccordo alla rete ferroviaria europea ad alta velocità:</b>	Il messaggio relativo al raccordo della Svizzera orientale alla rete ferroviaria europea ad alta velocità sarà sottoposto al Parlamento all'inizio della presente legislatura. A partire dal 2005 sarà dato l'avvio ai lavori dei progetti in Francia e a partire dal 2007 a quelli in Svizzera.

**Risanamento fonico:** Nel corso della presente legislatura verrà concluso il risanamento delle carrozze ferroviarie. A partire da metà 2004 verrà dato inizio al risanamento fonico del parco di carrozze merci svizzere. La pianificazione delle misure edilizie conformemente all'elenco di priorità del messaggio sul risanamento fonico e la realizzazione dei progetti approvati saranno continuate.

Tutti questi dati relativi ai prelievi dal Fondo e ai progetti sono forniti con riserva dei risultati dell'applicazione della direttiva «Verifica del finanziamento dei trasporti».

Le *entrate a destinazione vincolata* del Fondo ammontano a circa 1,2 miliardi all'anno nel corso della presente legislatura. Quasi la metà di questo importo è fornita dalla tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni. Le spese per le due linee di base del Lötschberg e del Gottardo si compongono in misura del 25 per cento dell'intero supplemento dello 0,1 per cento sull'imposta sul valore aggiunto e dei mezzi provenienti dalle imposte sugli oli minerali.

Tenuto conto dei pagamenti di interessi (interessi sui mutui, sui conti correnti e sugli anticipi), delle rettifiche di valore e delle attivazioni, il Fondo registra un *deficit* di circa 400 milioni all'anno. Questi disavanzi sono coperti mediante anticipi di tesoreria della Confederazione. Gli *anticipi cumulati* ammonteranno a 4,6 miliardi a fine 2007. Essi si situano a un livello inferiore di circa 100 milioni al limite indicizzato di anticipo stabilito dal Parlamento.

**Fondo per i grandi progetti ferroviari**  
**Conto economico**

	Preventivo	Piano finanziario di legislatura		
	2004	2005	2006	2007
	in milioni di franchi			
<b>Spese</b>				
Prelievi	2 302	1 986	1 775	1 768
AlpTransit				
– Vigilanza sul progetto	4	4	4	3
– Lötschberg	754	692	333	193
– Gottardo	834	704	967	1 125
– Ristrutturazione Surselva	1	–	–	–
– Raccordo Svizzera orientale	3	3	3	3
– S. Gallo–Arth-Goldau	18	3	1	1
– Ampliamento del resto delle rete	95	106	73	23
Ferrovia 2000				
– 1 <sup>a</sup> tappa	400	200	100	70
– 2 <sup>a</sup> tappa	4	4	4	10
Raccordo alla rete europea	9	50	80	120
Protezione fonica	180	220	210	220
Interessi sui mutui	62	79	95	109
Interessi sui conti correnti	8	8	7	7
Interessi sugli anticipi	75	115	137	150
Rettifica di valore di mutui condizionatamente rimborsabili a tasso di interesse variabile	1 187	996	887	890
<b>Totale spese</b>	<b>3 634</b>	<b>3 184</b>	<b>2 901</b>	<b>2 924</b>
<b>Ricavi</b>				
Assegnazioni al Fondo	1 088	1 253	1 218	1 257
– Quota imposta sul valore aggiunto	280	290	300	310
– Quota tassa sul traffico pesante	345	573	557	591
– Quota entrate contingentate	31	–	–	–
– Quota imposte sugli oli minerali	432	390	361	356
Attivazione di mutui a tasso di interesse fisso	539	462	416	415
Attivazione di mutui condizionatamente rimborsabili a tasso di interesse variabile	1 187	996	887	890
Attivazione di anticipi	820	473	380	362
<b>Totale ricavi</b>	<b>3 634</b>	<b>3 184</b>	<b>2 901</b>	<b>2 924</b>
Stato degli anticipi a fine anno	3 381	3 854	4 234	4 596
Limite indicizzato di anticipo (1995 = 4,2 miliardi)	4 502	4 547	4 615	4 684